

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo E. 2,07. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: E. 144,61 - Parte I: E. 61,97 - Parte II: E. 54,23 - Parte III: E. 36,15 - Parte IV: E. 25,82 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.N., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di E. 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione E. 2,58 - Testo E. 1,03 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.r.l. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

AVVISI

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 dicembre 1988 n. 75

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.05.2003 N. 546

I.P.A.B. "Opere Pie Riunite di Genova" con sede a Genova: approvazione fusione.

pag. 1714

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.05.2003 N. 560

L.r. 19/2000. Approvazione criteri per l'anno 2003 per la conces-

- sione dei contributi alle piccole e medie imprese da parte delle Province.** pag. 1714
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.05.2003 N. 563**
- Approvazione del progetto pilota della Regione Liguria "Impatto di una campagna vaccinale antipneumococcica allargata sulla morbosità infantile".** pag. 1724
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.05.2003 N. 570**
- Rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario.** pag. 1733
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6.6.2003 N. 628**
- "Disabili Liguria 2003". Approvazione del bando regionale per proposte progettuali per l'anno europeo delle persone con disabilità.** pag. 1733
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.05.2003 N. 107**
- Istituto Regionale per la Floricoltura - Assemblea.** pag. 1737
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.05.2003 N. 108**
- Comune di Massimino (SV) - Approvazione del nuovo Regolamento Edilizio.** pag. 1738
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.05.2003 N. 109**
- Comune di Spotorno (SV) - Rettifica elaborati cartografici "Allegato B - Tav. 8 in scala 1:2000" e "Tav. 7 in scala 1:5000", allegati al D.P.G.R. n. 356 del 29.5.1996 concernente l'approvazione della variante integrale al P.R.G.** pag. 1738
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.05.2003 N. 110**
- Adozione dei criteri, modalità ed importi, per l'erogazione dei contributi a favore di nuclei familiari evacuati a seguito degli eventi calamitosi del novembre 2002.** pag. 1739
- DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 30.05.2003 N. 1021**
- Autorizzazione regionale variante programma coltivazione cave di**

ardesia denominate "Cuccuella" e "Cuccuella II" in Comune di Orero (Genova), rispettivamente delle ditte Ardesia Biggio S.r.l. e L.S.A. S.n.c. di Garbarino Davide & C. pag. 1740

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE MOBILITÀ TRASPORTI E VIABILITÀ 29.05.2003 N. 1009

L.R. 25.02.1988 n. 8. Corso ed esami per il conseguimento dell'idoneità ad accertare e contestare violazioni amministrative in materia di trasporto pubblico locale. Costituzione della commissione giudicatrice. pag. 1741

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE MOBILITÀ TRASPORTI E VIABILITÀ 29.05.2003 N. 1010

L.R. 25.02.1988 n. 8. Annullamento di n. 6 numeri di matricola regionale ed attribuzione di n. 6 nuovi numeri di matricola ad agenti di polizia amministrativa dipendenti della ALI S.p.A. di Genova. pag. 1741

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO TRIBUTI 27.05.2003 N. 968

Ventitreesima variazione al Decreto Dirigenziale 177/99 (Federazione Italiana Tabaccai) per nuove autorizzazioni e cambi di titolarità alla riscossione della tassa automobilistica. pag. 1742

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI GENOVA 02.04.2003 N. 14/39172

Approvazione ai sensi dell'art. 97 della l.r. 21.06.1999 del Piano di bacino stralcio per la difesa idrogeologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive del torrente Polcevera. pag. 1742

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI GENOVA 02.04.2003 N. 15/39183

Approvazione ai sensi dell'art. 97 della l.r. 21.06.1999 del Piano di bacino stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive del torrente Polcevera. pag. 1744

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 21.05.2003 N. 446

Bacino del torrente Evigno (rio Roggiarello). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Sciandino Bernardo ed altri ora Sciandino Bruno ed altri. Pratica n. 71. pag. 1745

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
21.05.2003 N. 447**

**Bacino del torrente Nervia (rio Rosci). Concessione di derivazione
acqua ad uso irriguo. Ditta: Penna Francesca (PNN FNC 62T58
I600M). Pratica n. 541.**

pag. 1746

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
21.05.2003 N. 448**

**Bacino del torrente Argentina. Concessione di derivazione acqua
ad uso irriguo. Ditta: Dho Caterina (DHO CRN 40S50 L024U) ed
altri. Pratica n. 261.**

pag. 1746

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
21.05.2003 N. 449**

**Bacino del torrente Nervia. Concessione di derivazione acqua ad
uso irriguo. Ditta: Benso Daniela (BNS DNL 69A64 A984H). Pra-
tica n. 545.**

pag. 1747

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
21.05.2003 N. 450**

**Bacino del torrente Foce (rio Gozo). Concessione di derivazione
acqua ad uso irriguo. Ditta: Semeria Dario (SMR DRA 29L13
I138V) ed altri. Pratica n. 36.**

pag. 1747

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
21.05.2003 N. 451**

**Bacino del torrente Varcavello. Concessione di derivazione acqua
ad uso irriguo. Ditta: Ciocca Domenico (CCC DNC 28B25 A345L)
ed altri. Pratica n. 6.**

pag. 1747

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
21.05.2003 N. 452**

**Bacino del torrente Argentina. Concessione di derivazione acqua
ad uso irriguo. Ditta Queirolo Candido (QRL CDD 47D11 L024I).
Pratica n. 129.**

pag. 1748

DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 16.04.2003 N. 3400

Richiedenti: Sig.ri Beniscelli Orietta e Beniscelli Mario Giannetto. Domande di rinnovo in data 08.08.2002 e 15.10.2002 di rinuncia alla concessione già assentita con decreto n. 1010 del 26.07.1978 (ai sigg. Beniscelli Orietta e Beniscelli Mario Giannetto) per derivare dalle sorgenti "Castagneto" e "Prati delle Monache" in loc. Vegliasco - Comune di Alassio una quantità d'acqua di moduli 0,05 (l./sec. 5,0) ad uso domestico, potabile ed irriguo - rif. 1144/D - pratica n. 692/01.

pag. 1748

DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 20.05.2003 N. 4137

Corso d'acqua: Torrente Frassino in Comune di Calizzano. Concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo assentita ai sigg.ri Ivani Maria Amelia e Marrone Giovanni Battista, con D.P.G.R. n. 107 del 28.01.1986. Domanda di subingresso pervenuta in data 26.02.2001 da parte della sig.ra Marrone Maria Margherita - pratica 291/01 - Rif. 272/R.

pag. 1749

DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 20.05.2003 N. 4143

Richiedente: Concessione di attraversamento del corso d'acqua denominato Rio Bottine in Comune di Varazze - Località Rue mediante condotta.

pag. 1749

DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 20.05.2003 N. 4146

Corso d'acqua: torrente Quiliano (pozzo di subalveo denominato "Q/4"). Domanda pervenuta in data 27.02.1997 della ditta Società Acquedotto di Savona S.p.A. per rinnovo in Sanatoria e sbingresso alla concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile in Comune di Quiliano località S. Carlo già assentita con D.M. n. 1982 del 06.06.1953 alla Società Nazionale Gasometri ed Acquedotti di Savona - Rif. 424/D - pratica n. 77/01. Richiedente: Società Acquedotto di Savona S.p.A.

pag. 1749

DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 23.05.2003 N. 4321

Domanda pervenuta in data 17.01.2002 di concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e S.M.I. per derivare dal Rio Pisciarotta nel bacino del torrente Sansobbia in località Busin - Comune di Albisola Superiore una quantità d'acqua di moduli 0,00087 (l./sec.

0,087) ad uso irriguo - rif. 2581/R_99 - pratica n. 176/02.

Richiedente: Sig. Pescio Anna Maria.

pag. 1750

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE - SERVIZIO ESPROPRI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 27.05.2003 N. 108

Comune di Bonassola - lavori di sistemazione dell'area verde sportiva nella Frazione Montaretto - II lotto - determinazione indennità di esproprio.

pag. 1750

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE - SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 13.05.2003 N. 211.

Pratica n. 806. Corso d'acqua: Canale del Botro. Nulla Osta n. 10750. Domanda della Ditta: Orlandi Umberto. Relativa ai lavori di adeguamento del corso d'acqua per il mantenimento di una passerella sul canale del Botro in località "Il Debbio" nel Comune di Vezzano Ligure, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio.

pag. 1751

AUTORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ MONTANA ALTA VAL POLCEVERA 26.05.2003 N. 2287

Legge Regionale 21.07.1983 n. 30 art. 1 lett. c) e Legge 18.06.1931 n. 987. Autorizzazione impianto vivaio, vendita di sementi, piante e parte di piante. Richiedente: Sersanti Stefano Via Imperiale 15/3 - Genova.

pag. 1752

AUTORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ MONTANA ALTA VAL POLCEVERA 26.05.2003 N. 2288

Legge regionale 21.07.1983 n. 30 art. 1 lett. c) e Legge 18.06.1931 n. 987. Autorizzazione impianto vivaio, vendita di sementi, piante e parte di piante. Richierdente: Sersanti Stefano Via Imperiale 15/3 - Genova.

pag. 1752

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 06.03.2003 N. 47

Lavori di realizzazione parcheggio pubblico in località S. Giorgio - Bonassola.

pag. 1753

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

23.05.2003

N. 546

I.P.A.B. "Opere Pie Riunite di Genova" con sede a Genova: approvazione fusione.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di disporre la fusione delle II.PP.A.B. raggruppate nelle "Opere Pie Riunite di Genova" e precisamente "Pio Lascito Luisa Picasso", "Pio Istituto S.ta Caterina da Genova", "Pio Istituto Artigianelli", "Opera Pia NS dell'Acquasanta", "Opera Pia Paggi" e "Opera Pia Della Casa" nella struttura delle "Opere Pie Riunite di Genova" che mantiene inalterata la propria denominazione ed il medesimo Statuto;
- di rinviare l'approvazione di un nuovo Statuto stante l'imminente entrata in vigore del Regolamento regionale che disciplinerà la trasformazione delle II.PP.A.B. Liguri, cui sarà soggetto anche l'Ente in argomento;
- di dare mandato al Presidente per l'esecuzione del presente provvedimento;
- di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.
- di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

23.05.2003

N. 560

L.r. 19/2000. Approvazione criteri per

l'anno 2003 per la concessione dei contributi alle piccole e medie imprese da parte delle Province.

LA GIUNTA REGIONALE

- Vista la legge regionale 17 marzo 2000 n. 19 "Incentivi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica" (artt. 1 e 2) che, per il raggiungimento della finalità di qualificare e sviluppare l'offerta turistica ligure concede, tra l'altro, incentivi a favore delle piccole e medie imprese, singole o associate, operanti nel turismo;
- Vista la legge regionale 11 maggio 2001, n. 11 "Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000 n. 19";
- Preso atto che l'art. 16 della citata l.r. 19/2000 attribuisce alla Giunta regionale l'individuazione dei criteri per la concessione dei contributi;
- Visto il comma 3 dell'art. 15 della l.r. 19/2000, come modificato dal comma 2 dell'art. 1 della l.r. 11/2001 che prevede che le domande di contributo vengano quadrimestralmente inserite, nel corso dell'anno di presentazione, in graduatorie distinte per azioni;
- Ritenuto tuttavia, per il 2003, di formulare solamente due graduatorie, in quanto i presenti criteri di priorità vengono fissati in un momento in cui, se si mantenessero i termini indicati, la data utile per la presentazione delle domande relative alla prima graduatoria sarebbe già scaduta;
- Reputato quindi di fissare le date del 30 giugno e del 31 dicembre 2003 quali termini per l'avvio delle istruttorie delle istanze pervenute entro tali periodi e che le predette istruttorie dovranno concludersi come segue: entro quarantacinque giorni quelle relative ai contributi in conto interessi ed entro sessanta giorni quelle relative ai contributi a fondo perduto, prevedendo, per le istanze presentate entro il 30 giugno e non finanziate per carenza di fondi, l'inserimento nella successiva graduatoria dell'anno 2003 in base al punteggio ottenuto;
- Atteso che nella predisposizione dei criteri si deve tenere conto delle seguenti norme legislative:

- legge regionale 22 febbraio 1995, n. 12 "Riordinamento delle aree protette";
- l.r. 19/2000, come modificata dalla l.r. 11/2001;
- Ritenuto che le istanze di contributo, fermo restando quanto previsto dall'art. 16 della citata l.r. 19/2000 circa l'immediata cantierabilità delle opere, debbano essere valutate applicando i criteri di priorità indicati nella tabella riportata nel dispositivo;
- Valutato di attribuire ai criteri di priorità sotto individuati una diversa incidenza percentuale rapportata al grado di importanza loro riconoscibile, stimata sulla base dell'esperienza acquisita nei primi anni di applicazione della legge nonché recependo e assemblando le varie proposte avanzate dalle categorie interessate;
- Stabilito altresì di individuare per ciascuno dei criteri di priorità differenti parametri tali da permettere un'oggettiva valutazione qualitativa dell'insieme cui si riferiscono, applicando ad ognuno un punteggio compreso tra 0 e 9 e l'incidenza percentuale specificati nella tabella riportata nel dispositivo;
- Valutato, alla luce delle varie tipologie delle strutture beneficianti dei contributi e dei diversi criteri di priorità individuati, di predisporre sia per le domande presentate a valere sul fondo perduto che sul conto interessi, graduatorie separate per le differenti tipologie previste e di destinare a ciascuna di esse la percentuale dello stanziamento accanto ad ognuna indicata e determinata sulla base delle imprese turistiche presenti sul territorio e delle esigenze rappresentate dalle varie categorie, fatta comunque salva la possibilità di trasferire a favore delle strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta, se carenti di risorse, le somme eventualmente non utilizzate dalle altre tipologie sotto indicate:

STRUTTURE RICETTIVE	CONTO INTERESSI	FONDO PERDUTO
Strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta	74%	63%
Strutture ricettive extralberghiere	11%	8%

Stabilimenti balneari e spiagge attrezzate	10%	24%
--	-----	-----

consorzi e cooperative	5%	5%
------------------------	----	----

- Ritenuto altresì di stabilire nel modo sotto indicato i termini per l'ultimazione delle opere:

- per i contributi a fondo perduto: un periodo di mesi dodici, salvo motivate e giustificate proroghe dovute a cause indipendenti dalla volontà del richiedente, dalla data di concessione del contributo da parte della Provincia;

- per i contributi in conto interessi: un periodo di mesi ventiquattro, salvo motivate e giustificate proroghe dovute a cause indipendenti dalla volontà dei richiedenti, dalla stipula del contratto di finanziamento, che dovrà avvenire entro e non oltre sei mesi dalla data di concessione del contributo da parte della Provincia, per gli interventi prevalentemente rivolti alla realizzazione di nuove costruzioni, ristrutturazioni e ampliamenti delle strutture ricettive-turistiche e mesi dodici, con le modalità di cui sopra, per le altre tipologie di interventi ammissibili;

- Valutato di fissare nel 10% dei singoli stanziamenti la quota da accantonare a favore degli esercizi turistico-ricettivi colpiti da calamità naturali, come previsto dall'art. 20 della l.r. 19/2000;

- Valutato in considerazione del fatto che per il corrente anno le istanze già presentate alle Province risultano essere assai numerose e ritenendo opportuno soddisfarne il maggior numero già con la prima graduatoria - di riservare, se necessario, la percentuale sopra riportata al momento dell'erogazione dei fondi delle graduatorie successive;

- Valutato altresì di ripartire i fondi stanziati nel bilancio del corrente esercizio tra le due graduatorie assegnando alle Province la metà di detto stanziamento per ogni graduatoria, riservando sulla seconda ogni altra somma che dovesse a qualsiasi titolo rendersi disponibile e di trasferire alle Province stesse, contestualmente all'impegno, i fondi relativi al fondo perduto loro assegnati, mentre i fondi che verranno impegnati a favore delle singole Province per i contributi relativi al conto interessi in forma attualizzata, verranno loro trasferiti al momento del reale utilizzo;

- Reputato di applicare anche per l'anno 2003 quanto indicato nell'Ordine del Giorno approvato dal Consiglio regionale della Liguria nella seduta del 21 aprile 2001 che prevede che gli incentivi destinati alle imprese sono da ritenersi erogabili alle imprese medesime a condizione che le stesse si attengano all'applicazione dei contratti collettivi di categoria e degli eventuali integrativi nonchi all'applicazione delle norme in materia di sicurezza del lavoro, per cui le Province sono impegnate a tenere conto di tale principio nell'espletamento delle pratiche di competenza;
- Sentite le Organizzazioni di categoria più rappresentative a livello regionale;
- Su proposta dell'Assessore incaricato del Settore Turismo

DELIBERA

- di stabilire, per i motivi in premessa indicati, i criteri di priorità per la formazione delle graduatorie dell'anno 2003 relative agli incentivi da concedersi alle piccole e medie imprese per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica ed il conseguente punteggio compreso tra 0 e 9 e l'incidenza percentuale indicata a fianco dei criteri di priorità indicati nelle tabelle sotto riportate come segue:

dare attuazione a quanto indicato nelle ll.rr. n. 12/95 e 19/2000 e s.m. n. 11/2001;

valutare inoltre le istanze, fermo restando il principio indicato dall'art. 16 della citata l.r. 19/2000 relativo all'immediata cantierabilità, secondo le ulteriori seguenti priorità:

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE E ALL'ARIA APERTA

CONTO INTERESSI

AREA OBIETTIVO 2:

Peso %	Area obiettivo	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
	Area obiettivo 2	0	0
10	Area phasing out***	5	0,5
	Fuori obiettivo	9	0,9

*** se trattasi di nuove iniziative imprenditoriali, vengono attribuiti 7 punti

AREA PROTETTA:

Peso %	Area protetta	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
5	SI	9	0,45
	NO	0	0

APERTURA ANNUALE:

Peso %	Apertura annuale	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
15	Pari o superiore a 270 gg. effettivi	9	1,35
	Inferiore a 270 gg. effettivi	0	0

Sono esclusi i periodi di chiusura per lavori di manutenzione straordinaria debitamente documentati

PRECEDENTI CONTRIBUTI NELL'ULTIMO TRIENNIO:

Peso %	Precedenti contributi	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
15	NO	9	1,3
	SI	0	0

TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA:

Peso %	Tipologia struttura	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
25	Passaggio al livello di classificazione superiore	9	2,25
	Albergo, Motel, Villaggio, Albergo 2 e 3 stelle	8	2,0
	Albergo, Motel, Villaggio, Albergo 4 e 5 stelle	7	1,75
	Locande	6	1,5
	Albergo, Motel, Villaggio, Albergo 1 Stella	6	1,5
	Villaggio Turistico	6	1,5
	Campeggio	4	1,0
	Residenza turistico alberghiera	4	1,0
Parco per vacanze	4	1,0	

Per le strutture ricettive in possesso di certificazione il punteggio definitivo attribuito viene aumentato di 0,45 punti.

Per le strutture ricettive in possesso di marchio di qualità il punteggio definitivo attribuito viene aumentato di 0,20 punti

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

Peso %	Tipologia dell'intervento percentualmente prevalente (almeno 30%)	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
30	Realizzazione di nuovo esercizio in immobile già esistente	9	2,7
	Ampliamento della capacità ricettiva di almeno il 20% dei posti letto a realizzazione e/o aumento degli spazi di uso comune	8	2,4
	Acquisto dell'immobile da parte del gestore	7	2,1
	Realizzazione o acquisto posti auto riservati, rifacimento facciate	7	2,1
	Rinnovo arredi camere, sale e spazi comuni, realizzazione e/o miglioramento impianti (idrico-igienico sanitario, aria condizionata, risparmio energetico, impianto antincendio), abbattimento delle barriere architettoniche	5	1,5
	Altre tipologie	0	0

In caso di parità di punteggio, si attribuisce quello più favorevole all'operatore

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE E ALL'ARIA APERTA

CONTO CAPITALE

AREA OBIETTIVO 2:

Peso %	Area obiettivo	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
	Area obiettivo 2	0	0
10	Area phasing out	5	0,5
	Fuori obiettivo	9	0,9

AREA PROTETTA:

Peso %	Area protetta	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
5	SI	9	0,45
	NO	0	0

APERTURA ANNUALE:

Peso %	Apertura annuale	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
15	Pari o superiore a 270 gg. effettivi	9	1,35
	Inferiore a 270 gg. effettivi	0	0

Sono esclusi i periodi per lavori di manutenzione straordinaria debitamente documentati

PRECEDENTI CONTRIBUTI NELL'ULTIMO TRIENNIO:

Peso %	Precedenti contributi	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
15	NO	9	1,35
	SI	0	0

TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA:

Peso %	Tipologia struttura	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
	Passaggio a livello di classificazione superiore	9	2,25
	Albergo, Motel, Villaggio, Albergo 2 o 3 stelle	9	2,0
	Albergo, Motel, Villaggio, Albergo 4 e 5 stelle	7	1,75
	Locande	6	1,5
25	Albergo, Motel, Villaggio, Albergo 1 stella	6	1,5
	Villaggio turistico	6	1,5
	Campeggio	4	1,0
	Residenza turistico alberghiera	4	1,0
	Parco per vacanze	4	1,0

Per le strutture ricettive in possesso di certificazione il punteggio definitivo viene aumentato di 0,45 punti.

Per le strutture ricettive in possesso di marchio di qualità il punteggio definitivo attribuito viene aumentato di 0,20 punti.

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

Peso %	Tipologia dell'intervento percentualmente prevalente (almeno 30%)	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
	Rinnovo arredi camere e spazi comuni	9	1,8
	Miglioramento Realizzazione di impianto idrico-igienico sanitario, antincendio, risparmio energetico e di climatizzazione	8	1,6
20	Abbattimento delle barriere architettoniche	7	1,4
	miglioramento o realizzazione impianti ascensore	5	1,0
	Realizzazione piscina		
	Realizzazione tennis, palestra e centro benessere	3	0,6
	Altre tipologie	0	0

STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE

CONTO INTERESSI

AREA OBIETTIVO 2:

Peso %	Area obiettivo	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
	Area obiettivo 2	0	0
10	Area phasing out	9	0,9
	Fuori obiettivo	9	0,9

AREA PROTETTA:

Peso %	Area protetta	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
10	SI	9	0,9
	NO	0	0

PRECEDENTI CONTRIBUTI NELL'ULTIMO TRIENNIO:

Peso %	Precedenti contributi	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
20	NO	9	1,8
	SI	0	0

TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA:

Peso %	Tipologia struttura	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
	Affittamacere	9	2,7
	Ostelli per la gioventù	7	2,1
	Rifugi alpini o escursionistici	7	2,1
30	Case per ferie	5	1,5
	Case e appartamenti per vacanze	3	0,9

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

Peso %	Tipologia dell'intervento percentualmente prevalente (almeno 30%)	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
	Miglioramento impianti (idrico-igienico sanitario, elettrico e riscaldamento)	9	2,7
	Impianto antincendio	7	2,1
30	Rinnovo arredi camere e sale comuni	6	1,8
	Realizzazione o acquisto posti auto riservati	5	1,5
	Rifacimento facciate	3	0,9
	Altre tipologie	0	0

STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE

CONTO CAPITALE

AREA OBIETTIVO 2:

Peso %	Area obiettivo	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
	Area obiettivo 2	0	0
10	Area phasing out	5	0,5
	Fuori obiettivo	9	0,9

AREA PROTETTA:

Peso %	Area protetta	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
10	SI	9	0,9
	NO	0	0

PRECEDENTI CONTRIBUTI NELL'ULTIMO TRIENNIO:

Peso %	Precedenti contributi	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
20	NO	9	1,8
	SI	0	0

TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA:

Peso %	Tipologia struttura	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
30	Affittamacere	9	2,7
	Ostelli per la gioventù	7	2,1
	Case per ferie	7	2,1
	Rifugi alpini o escursionistici	5	1,5
	Case e appartamenti per vacanze	3	0,9

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

Peso %	Tipologia dell'intervento percentualmente prevalente (almeno 30%)	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
30	Miglioramento impianti (idrico-igienico sanitario, elettrico e riscaldamento)	9	2,7
	Impianto antincendio	8	2,4
	Rinnovo arredi camere e sale comuni	6	1,8
	Altre tipologie	0	0

STABILIMENTI BALNEARI CONTO INTERESSI E CONTO CAPITALE

CONTO INTERESSI E CONTO CAPITALE

AREA OBIETTIVO 2:

Peso %	Area obiettivo	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
10	Area obiettivo 2	0	0
	Area phasing out ***	5	0,5
	Fuori obiettivo	9	0,9

*** se trattasi di nuove tipologie imprenditoriali, vengono attribuiti 9 punti

AREA PROTETTA

Peso %	Area protetta	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
5	SI	9	0,45
	NO	0	0

PRECEDENTI CONTRIBUTI NELL'ULTIMO TRIENNIO:

Peso %	Precedenti contributi	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
30	NO	9	2,7
	SI	0	0

TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA:

Peso %	Tipologia struttura	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
25	Stabilimenti balneari	9	2,25
	Spiagge libere attrezzate	6	1,5
	Servizi di spiaggia	4	1,0

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

Peso %	Tipologia prevalente dell'intervento	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
30	Acquisto delle attrezzature di spiaggia	9	2,7
	Opere di difesa a mare per salvaguardia dell'arenile nei limiti della concessione demaniale	8	2,4
	Realizzazione o miglioramento di attrezzature e/o spazi specifici destinati ad uso di attività ludicosportive	7	2,1
	Miglioramento impianti idrico-igienico-sanitario	6	1,8
	Altre tipologie	0	0

COOPERATIVE E CONSORZI

CONTO CAPITALE

AREA OBIETTIVO 2:

Peso %	Area obiettivo	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
10	Area obiettivo 2	0	0
	Area phasing out	5	0,5
	Fuori obiettivo	9	0,9

AREA PROTETTA:

Peso %	Area protetta	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
5	SI	9	0,45
	NO	0	0

PRECEDENTI CONTRIBUTI NELL'ULTIMO TRIENNIO:

Peso %	Precedenti contributi	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
35	NO	9	3,15
	SI	0	0

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

Peso %	Tipologia prevalente dell'intervento	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
	Interventi rivolti alla formazione del		

	personale operante nel campo turistico ivi compresi i corsi di lingue straniere	9	4,5
	Interventi rivolti all'organizzazione e all'allestimento di attività di animazione per i turisti	7	3,5
50	Realizzazione infrastrutture informatiche informatiche e acquisto relative attrezzature	5	2,5

- di stabilire che i sopraindicati criteri sono da ritenersi prioritari per la formazione delle graduatorie e per ognuno di essi, se posseduto, dovrà essere attribuito il relativo punteggio definitivo;
- di ripartire percentualmente, sulla base delle imprese turistiche presenti sul territorio, tra le diverse tipologie di strutture turistico-ricettive, lo stanziamento disponibile, sia relativamente ai contributi a fondo perduto che a quelli in conto interessi, come segue:

Strutture ricettive	Conto interessi	Fondo perduto
Strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta	74%	63%
Strutture ricettive extralberghiere	11%	8%
Stabilimenti balneari e spiagge attrezzate	10%	24%
Consorzi e cooperative	5%	5%

- di fissare, per i motivi evidenziati in premessa, le date del 30 giugno e del 31 dicembre 2003 quali termini per l'avvio delle istruttorie delle istanze, che dovranno concludersi entro quarantacinque giorni quelle relative ai contributi in conto interessi ed entro sessanta giorni quelle relative ai contributi a fondo perduto, stabilendo inoltre che le istanze presentate entro il 30 giugno e non finanziate per carenza di fondi vengano inserite nella graduatoria successiva dell'anno 2003 in base al punteggio ottenuto;
- di stabilire nel modo sotto indicato i termini per l'ultimazione delle opere che le Province dovranno indicare nei provvedimenti di loro competenza:
 - per i contributi a fondo perduto: un periodo di mesi dodici, salvo motivate e giustificate proroghe, dipendenti dal fatto di terzi, dalla data di concessione del contributo da parte della Provincia;
 - per i contributi in conto interessi: un periodo di mesi ventiquattro, salvo motivate e giustificate proroghe, dipendenti dal fatto di terzi, dalla stipula del contratto di finanziamento, che dovrà avvenire entro e non oltre sei mesi dalla data di concessione del contributo da parte della Provincia, per gli interventi prevalentemente rivolti alla realizzazione di nuove costruzioni, ristrutturazioni e ampliamenti delle strutture ricettive-turistiche e mesi dodici, con le modalità di cui sopra, per le altre tipologie di interventi ammissibili;
- di fissare nel 10% dei singoli stanziamenti la quota da accantonare a favore degli esercizi turistico-ricettivi colpiti da calamità naturali, come previsto dall'art. 20 della l.r. 19/2000;
- di riservare, se necessario, la percentuale sopra citata, al momento dell'erogazione dei fondi della seconda graduatoria;
- di ripartire i fondi stanziati nel bilancio del corrente esercizio tra le due graduatorie assegnando alle Province la metà di detto stanziamento per ogni graduatoria, riservando sulla seconda ogni altra somma che dovesse a qualsiasi titolo rendersi disponibile e di trasferire alle Province stesse, contestualmente all'impegno, i fondi relativi al fondo perduto loro assegnati, mentre i fondi che verranno impegnati a favore delle singole Province per i contributi relativi al conto interessi in forma attuata, verranno loro trasferiti al momento del reale utilizzo;
- di applicare anche per l'anno 2003 quanto indicato nell'Ordine del Giorno approvato dal Consiglio regionale della Liguria nella seduta del 21 aprile 2001 che prevede che gli incentivi

destinati alle imprese sono da ritenersi erogabili alle imprese medesime a condizione che le stesse si attengano all'applicazione dei contratti collettivi di categoria e degli eventuali integrativi nonché all'applicazione delle norme in materia di sicurezza del lavoro, per cui le Province sono impegnate a tenere conto di tale principio nell'espletamento delle pratiche di competenza;

- che il presente provvedimento, stante il diffuso interesse del suo contenuto, venga pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

23.05.2003

N. 563

Approvazione del progetto pilota della Regione Liguria "Impatto di una campagna vaccinale antipneumococcica allargata sulla morbosità infantile".

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- le infezioni causate da *Streptococcus pneumoniae* possono essere alla base di gravi forme invasive a carico dell'apparato e del sistema nervoso centrale e di forme invasive quali l'otite media, la sinusite, la bronchite e rappresentano un serio problema di sanità pubblica;
- la Regione Liguria ha previsto con la DGR n. 901 del 4.8.2000 "Linee di indirizzo tecnico-amministrativo per l'attività di vaccinazione in età adulta nella Regione Liguria" la vaccinazione antipneumococcica in età adulta e con

successiva DGR n. 902 del 4.8.2000 ha impegnato le Aziende UU.SS.LL., all'offerta attiva e gratuita della vaccinazione anti pneumococcica alla popolazione anziana istituzionalizzata ed alla popolazione anziana e/o a rischio che ne facesse richiesta unitamente alla vaccinazione antinfluenzale;

- nei paesi industrializzati lo *Streptococcus pneumoniae* è il responsabile di patologie soprattutto in soggetti in età avanzata o in soggetti di tutte le età con patologie a rischio e che in questi ultimi anni è il principale responsabile di gravi forme di polmoniti nei bambini al disotto dei cinque anni di vita e causa un notevole numero di decessi;
- in Italia, in soggetti di tutte le età, i casi di meningite attribuibili allo *Streptococcus pneumoniae* sono aumentati da 109 nel 1994 a 309 nel 1999; il dato provvisorio per l'anno 2000 riporta 231 casi; l'incidenza è più alta nei soggetti con età tra 0 e 4 anni (1,2 x 100.000) e soprattutto con età inferiore ad un anno (2,23 x 100.000);

Visto che per quanto sopra detto e per la disponibilità del primo vaccino pneumococcico conuigato, il Ministero della Salute ha emesso la circolare n. 11 del 19.11.2001 ad oggetto "Vaccinazione antipneumococcica in età pediatrica";

Ritenuto necessario, alla luce di tutto quanto sopra esposto, promuovere la vaccinazione antipneumococcica all'età pediatrica, per estendere l'intervento di Sanità Pubblica a tutta la popolazione esposta al rischio;

Ritenuto altresì necessario stimare l'impatto della vaccinazione sulla morbosità della popolazione pediatrica ligure e anche sul contenimento dei costi diretti e indiretti della patologia da *Streptococcus pneumoniae* attraverso la sorveglianza epidemiologica mirata;

Considerata al riguardo l'opportunità di avviare, nell'ambito del Livello di Assistenza Collettiva negli Ambienti di Vita e di Lavoro, un progetto pilota programmato per il periodo gennaio 2003 - dicembre 2004 con valutazione della campagna nei cinque anni successivi e con l'obiettivo di valutare l'impatto di un programma vaccinale esteso, simultaneamente alle vaccinazioni previste dal calendario vaccinale, in termini di riduzione di incidenza e prevalenza di in-

fezioni pneumococciche e di costi sanitari diretti e indiretti;

Visto in proposito il documento "Impatto di una campagna vaccinale antipneumococcica allargata sulla morbosità infantile: progetto pilota della Regione Liguria" predisposto dal Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli studi di Genova e trasmesso con nota del 23.01.2003;

Vista la Legge 833/1978 - Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

Visto il D.Lgs. n. 502/1992 "Norme per la razionalizzazione del S.S.N." e successive modificazioni;

Visto il D.P.C.M. 29.11.2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";

Su proposta dell'Assessore incaricato del Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria:

DELIBERA

1. Di approvare il documento "Impatto di una campagna vaccinale antipneumococcica allargata sulla morbosità infantile: progetto pilota della Regione Liguria", allegato alla presente

deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di impegnare i Direttori Generali delle Aziende UU.SS.LL. a promuovere l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione antipneumococcica a tutti i nuovi nati con somministrazione di tre dosi al terzo, quinto, undicesimo mese di vita.
3. Di impegnare l'Osservatorio Epidemiologico per le Malattie Infettive del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Genova ad effettuare la sorveglianza epidemiologica così come prevista nel documento sopra indicato.
4. Di impegnare i Direttori Generali delle Aziende UU.SS.LL., delle Aziende Ospedaliere, degli Enti Ospedalieri e degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere Scientifico a porre in atto le azioni necessarie alla realizzazione del programma di sorveglianza epidemiologica.
5. Di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

IMPATTO DI UNA CAMPAGNA VACCINALE ANTIPNEUMOCOCCICA ALLARGATA SULLA MORBOSITA' INFANTILE: PROGETTO PILOTA DELLA REGIONE LIGURIA

La Regione Liguria ha inserito la vaccinazione antipneumococcica tra quelle raccomandate in età adulta avendo individuato, sulla base di evidenze scientifiche, i soggetti oltre i 64 anni di età, come principale gruppo a rischio. Attualmente tutte le Aziende Sanitarie Locali liguri hanno istituito programmi di vaccinazione che prevedono, principalmente, l'offerta attiva dell'immunizzazione durante la campagna di vaccinazione antinfluenzale.

La vaccinazione antipneumococcica ha riguardato la popolazione adulta perché, come noto, il vaccino utilizzato è un preparato polisaccaridico a 23 componenti, indicato nei soggetti di età superiore a 2 anni, poiché il sistema immunitario umano non è in grado di indurre una risposta anticorpale contro i polisaccaridi prima dei 24 mesi di vita.

I preparati polisaccaridici soddisfano quindi solo parzialmente la necessità di prevenzione contro le infezioni provocate da *Streptococcus pneumoniae*, per cui la ricerca si è indirizzata a trovare nuove alternative per ottenere un vaccino efficace, soprattutto nei soggetti in cui è maggiore l'incidenza di forme gravi ed invasive.

Utilizzando il procedimento già impiegato in passato per la formulazione del vaccino anti-*Haemophilus influenzae* tipo b (anti-Hib), si è riusciti ad ottenere un vaccino pneumococcico coniugato, cioè un preparato nel quale i polisaccaridi della capsula del microrganismo sono legati ad una proteina altamente immunogena che funziona come *carrier*.

Il primo vaccino coniugato, registrato in Italia nel corso del 2001, è commercializzato con la denominazione *Prevenar®*.

La disponibilità di questo nuovo vaccino ha indotto la stesura di una Circolare ministeriale (n. 11 del 19/11/2001) in cui si fa specifico riferimento alla popolazione pediatrica quale eventuale *target* della vaccinazione, proprio in virtù del fatto che il vaccino coniugato è utilizzabile anche al di sotto dei due anni di vita.

Il documento del Ministero della Salute, basato sulle conoscenze epidemiologiche al momento disponibili, raccomandava la vaccinazione antipneumococcica dei bambini di età inferiore a 5 anni appartenenti alle categorie universalmente riconosciute a rischio per questa infezione. Peraltro sia la Commissione vaccinazioni del Ministero, sia il Consiglio Superiore di Sanità auspicavano che le Regioni promuovessero autonomi progetti pilota.

Al fine di valutare in modo più esaustivo l'impatto delle infezioni da *Streptococcus pneumoniae*, la comunità scientifica ha promosso, in questi ultimi due anni, studi epidemiologici *ad hoc*, i cui risultati emersi sono stati oggetto di comunicazioni al 40° Congresso Nazionale della Società Italiana di Igiene (SitI) tenutosi a Cernobbio dall'8 all'11 settembre 2002 ed al Simposio "Prevenzione vaccinale delle infezioni da Pneumococco nella prima infanzia" tenutosi a Genova il 24 settembre u.s..

Non bisogna inoltre dimenticare che lo *S. Pneumoniae* è responsabile di infezioni non invasive ma molto diffuse quali la polmonite non associata a batteriemia, l'otite media acuta (OMA) e la rinosinusite. Un'indagine prospettica condotta tra i pediatri di famiglia nel corso del 2001 ha evidenziato come i nuovi casi di OMA diagnosticati ogni anno in Italia siano almeno 960.000 tra i bambini di età compresa tra zero e cinque anni pari ad un'incidenza di 30.000 casi ogni 100.000

abitanti. Il 23% dei casi (circa 220.000 nuovi episodi / anno) è risultato associato a colonizzazione naso-faringea da *S. Pneumoniae* quindi ragionevolmente attribuibile a questo patogeno (Angeloni S. 20 Congresso Nazionale di antibioticoterapia in età pediatrica, Milano 22-23 novembre 2001;7-17).

Per una sistematica utilizzazione di questo vaccino in tutta la popolazione pediatrica occorre, però, verificare non solo l'effettiva capacità di contenimento delle patologia da *Streptococcus pneumoniae* nell'intera comunità infantile (già ampiamente dimostrata dalle sperimentazioni pre-registrative), ma anche misurare, in termini di costo/ efficacia e di costo / beneficio, l'impatto socio-economico e socio-familiare della vaccinazione.

L'avvio di una campagna vaccinale estesa ai nuovi nati, dunque, offre la possibilità di stimare l'impatto sulla morbosità della popolazione pediatrica ligure (capacità di ridurre la numerosità delle patologie invasive come delle infezioni delle alte e delle basse vie aeree), ma anche sul contenimento dei costi diretti e indiretti della patologia da *Streptococcus pneumoniae*. Ciò sarà reso possibile, osservando, come controlli, la quota di soggetti che non aderiranno al programma e che ragionevolmente è stimabile nel 30% della coorte di nuovi nati.

Alla luce di quanto finora esposto, le Società scientifiche SItI, SIP, FIMP e APEL promotrici del già citato Simposio di Genova del 24 settembre 2002, in collaborazione con il Dipartimento Sanità della Regione Liguria propongono, quale rilevante intervento di sanità pubblica, l'estensione della vaccinazione antipneumococcica a tutti i nuovi nati della Liguria mediante offerta attiva e gratuita.

Detta vaccinazione potrà essere inserita nei programmi di immunizzazione dell'infanzia utilizzando l'attuale calendario vaccinale che, nel nostro paese, prevede nel primo anno tre sedute: al 3° (compimento dell'ottava settimana), 5° e 11 mese di vita.

La schedula a tre dosi sopra riportata è già stata valutata in nazioni quali la Francia e la Germania, dimostrando l'assenza di interazioni con le altre vaccinazioni obbligatorie e raccomandate.

Per quanto riguarda il costo della vaccinazione antipneumococcica si può stimare una cifra massima di 950.000,00 Euro complessivi, considerando che il vaccino è venduto alle AA.SS.LL. ad un prezzo di Euro 39,1915, che ogni ciclo vaccinale completo prevede la somministrazione di 3 dosi e che il tasso di copertura vaccinale sarà intorno all'80% (9.000 neonati da vaccinare su circa 11.500 nuovi nati in un anno).

Trattandosi di un progetto pilota assume particolare importanza la sorveglianza sistematica e continua vale a dire la raccolta di informazioni mirate su determinati eventi, che possono essere cambiati grazie ad un preciso intervento. Più precisamente con il termine sorveglianza epidemiologica si intende la sistematica raccolta, archiviazione, analisi ed interpretazione di dati, a cui deve far seguito l'usufruibilità degli stessi ai servizi deputati alle vaccinazioni e ai soggetti che devono decidere le strategie vaccinali.

Nel contesto specifico di cui si sta trattando in prima istanza sarà indispensabile misurare la copertura vaccinale; per tale motivo i centri deputati ad eseguire le vaccinazioni nella nostra Regione dovranno registrare tutte le immunizzazioni effettuate in ogni seduta vaccinale, secondo un'apposita modulistica predisposta dal Dipartimento di scienze della Salute - Osservatorio Epidemiologico per le patologie infettive.

Detta modulistica dovrà essere trasmessa via posta elettronica (o fax), con cadenza quindicinale all'Osservatorio Epidemiologico per le patologie infettive che provvederà all'analisi ed interpretazione dei dati, che saranno trimestralmente messi in rete su pagina *web* della Regione, con modalità analoghe a quanto già avviene ad esempio per la sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza ed altre patologie respiratorie acute.

Il programma di sorveglianza consentirà quindi di avere informazioni, in tempo pressochè reale, circa la copertura vaccinale non solo per la vaccinazione antipneumococcica ma per tutte le immunizzazioni obbligatorie e raccomandate

Gli obiettivi primari del monitoraggio della copertura vaccinale saranno:

1. Misurare e definire l'andamento temporale della quota di bambini suscettibili;
2. Identificare il *trend* della copertura vaccinale nei bambini liguri e valutare i determinanti di eventuali aumenti o diminuzioni;
3. Conoscere la distribuzione geografica dei suscettibili al fine di individuare eventuali sacche di non vaccinati che favoriscono la circolazione del microrganismo della malattia prevenibile;
4. Calcolare la frequenza del rispetto del calendario vaccinale ovvero il ritardo dell'esecuzione delle vaccinazioni e stabilire i fattori determinanti, inclusi quelli di natura logistico-organizzativa e le caratteristiche personali dei non vaccinati, per rimuovere gli ostacoli all'immunizzazione attiva;
5. Stimare la frequenza di patologie invasive (meningiti, sepsi, batteriemie, polmoniti batteriemiche) nella coorte di nuovi nati alla quale viene offerta la vaccinazione, con una valutazione per i 5 anni successivi;
6. Stimare la frequenza di infezioni respiratorie a localizzazione alta e bassa (polmoniti, otiti medie e rino-sinusiti) nella coorte di nuovi nati alla quale viene offerta la vaccinazione, con una valutazione per i 5 anni successivi;
7. Definire i costi diretti e indiretti legati all'utilizzo del vaccino (costo del vaccino, giorni di scuola persi per eseguire la vaccinazione, giorni di scuola persi dal vaccinato o dai suoi fratelli perché presentano patologie potenzialmente associate a *S. pneumoniae*, giorni di lavoro persi dai genitori per far vaccinare il bambino, giorni di lavoro persi dai genitori perché presentano patologie potenzialmente associate a *S. pneumoniae*, giorni di lavoro persi dai genitori per accudire i figli malati, costo di personale che accudisca i figli malati).
8. Avere un denominatore accurato per stimare la frequenza degli eventi avversi correlabili alla vaccinazione.

Per quanto attiene ai punti 5. e 6., è evidente che un monitoraggio del programma vaccinale dovrà disporre anche dell'incidenza della malattie invasive da *S. pneumoniae*. Questo dato epidemiologico può essere ottenuto tramite una sorveglianza attiva prospettica basata sui laboratori di microbiologia che dovranno inviare i dati sugli isolamenti di *S. pneumoniae* da liquor o sangue all'Osservatorio Epidemiologico per le patologie infettive che provvederà all'analisi ed interpretazione.

Anche questi dati saranno resi disponibili in rete su pagina *web* della Regione.

È ovvio che detta sorveglianza fornirà dati più precisi tanto più sarà frequente il ricorso alla coltura da sangue e/o liquor, quando sono individuati quadri clinici quali sepsi, meningiti e polmoniti. Per tale motivo sarà indispensabile la collaborazione tra le strutture pubbliche ed il pediatra di famiglia, sia per un accertamento precoce, sia per incrementare il ricorso a questa pratica diagnostica di laboratorio quando indicata.

Per quanto attiene, invece, al punto 8. obiettivo specifico dovrà essere quello di misurare la frequenza e di valutare la gravità degli eventuali eventi avversi mediante un sistema di sorveglianza attiva che preveda la consegna, durante la seduta vaccinale, ai genitori del bambino di un diario standardizzato per la registrazione di eventi avversi negli 8 giorni successivi alla vaccinazione. In caso di evento avverso grave l'informazione dovrà essere trasmessa immediatamente all'Osservatorio Epidemiologico per le patologie infettive che opera come centro coordinatore. Gli eventi lievi (dolore nel sito di inoculazione, ecc.) saranno trasmessi con cadenza mensile insieme ai dati di copertura vaccinale.

In conclusione si può affermare che il costo totale per la Regione Liguria sarà di circa € 950.000,00. La spesa reale sarà sicuramente minore a causa della prevenzione vaccinale e si avranno, in sintesi, le seguenti ricadute:

- Abbattimento dei costi delle infezioni da Pneumococco;
- Riduzione del tasso di ospedalizzazione;
- Riduzioni costi tangibili (ricoveri, D.H., terapia);
- Riduzioni costi intangibili (assenteismo lavorativo familiari per assistenza ai bambini malati);
- Rilevazione epidemiologica per costituire banca dati regionale;
- Diminuzione mortalità e morbosità delle infezioni da Pneumococco.

Pur non considerando la sottostima epidemiologica precedentemente discussa e le attuali difficoltà nel valutare globalmente la morbosità dei bambini in Liguria, sulla base dei risultati di un modello matematico sull'impatto della vaccinazione antipneumococcica nel bambino in Italia, anch'esso presentato al recente Simposio del Congresso Nazionale SItI (sopra menzionato), l'ipotetica vaccinazione completa della coorte di 12.000 neonati previsti per la Regione Liguria, può determinare la prevenzione di circa 1.680 casi di malattie da pneumococco l'anno.

In particolare, si potrebbero prevenire, quasi 10 casi per anno di malattia invasiva da pneumococco che, come è noto, sono gravate in media da una letalità del 15%.

In aggiunta, la vaccinazione avrebbe un impatto positivo su altre infezioni frequentemente di natura pneumococcica, con particolare riguardo a quelle delle vie respiratorie. E' stato stimato che si potrebbero prevenire, ogni anno, circa 120 casi di polmonite (il 33% di tutte le forme cliniche) e oltre 1.600 otiti, tra le quali fino al 23% delle forme ricorrenti e/o gravi.

Infine, sulla base di dati recenti (Dagan R. et al, *Pediatr Infect Dis J*, 2001;20:951-8), si può stimare che uno dei parametri più significativi della ridotta morbosità della comunità infantile è rappresentato dal ricorso a terapia antibiotica. Nei bambini < 2 anni si può valutare, infatti, una

riduzione del 47% del consumo di antibiotici per infezioni delle basse vie respiratorie, del 20% per la terapia di Otiti Medie e del 10% per il trattamento di infezioni delle alte vie respiratorie.

Da un punto di vista economico e sociale, dunque, il costo che il Servizio Sanitario affronterebbe con l'acquisto del vaccino, sarebbe controbilanciata dal risparmio di prestazioni (ospedalizzazioni, visite, trattamenti farmacologici) connesse agli interventi terapeutici e dall'aumento della produttività (giornate di lavoro) condizionata dall'assistenza dei genitori ai bambini malati. Inoltre, non quantificabile in forma monetaria, ma certamente importante sotto l'aspetto sociale e familiare, è la possibile riduzione dei cosiddetti costi imponderabili, rappresentati dal disagio psicologico e allo stress derivanti dallo stato di malattia per il paziente ed i suoi familiari.

PROGETTO PILOTA DI SORVEGLIANZA ATTIVA DI UNA CAMPAGNA VACCINALE ANTIPNEUMOCOCCICA ALLARGATA NEI NUOVI NATI, IN LIGURIA

Protocollo Numero		
Titolo		IMPATTO DI UNA CAMPAGNA VACCINALE ANTIPNEUMOCOCCICA ALLARGATA SULLA MORBOSITA' INFANTILE: PROGETTO PILOTA DELLA REGIONE LIGURIA
Centri Clinici		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dipartimento di Scienze della Salute – Prof. Crovari ▪ Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica A.S.L. 1 ▪ Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica A.S.L. 2 ▪ Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica A.S.L. 3 ▪ Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica A.S.L. 4 ▪ Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica A.S.L. 5
Durata dello Studio		Aprile 2003 – Marzo 2005
Obiettivo		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione dell'impatto di un programma vaccinale esteso, simultaneamente alle vaccinazioni previste dal calendario vaccinale, in termini di riduzione di incidenza e prevalenza di infezioni pneumococciche e di costi sanitari diretti ed indiretti.
METODOLOGIA		
Disegno		Aperto, multicentrico.
Soggetti	Numero	Da 4.000 a 8.000 (11.500 nuovi nati in Liguria per il primo anno di vita)
	Dati Demografici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Et�: nuovi nati, terzo mese di vita, maschi e femmine. ▪ Gruppo di controllo: nuovi nati, terzo mese di vita, maschi e femmine, non vaccinati contro il pneumococco per libera scelta. (Circa 2.500 – 4.000, ipotizzando di arrivare ad una copertura vaccinale del 70%).
	Criteri d'Inclusione	Neonati Sani
	Criteri d'Esclusione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Controindicazioni assolute alle vaccinazioni ▪ Neonati a rischio, gi� vaccinati
Vaccino in Studio	Formulazione	Prevenar®: vaccino anti-pneumococco coniugato eptavalente.
	Dosaggio	Tre dosi nel 1° anno di vita
	Via di somministrazione	Intramuscolo

CRITERI DI VALUTAZIONE

Obiettivi e metodologia di osservazione	<p>Durante la sorveglianza della popolazione vaccinata e dei controlli, si raccoglieranno tutte le informazioni finalizzate a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Misurare e definire l'andamento temporale della quota di bambini suscettibili; 2. Identificare il <i>trend</i> della copertura vaccinale nei bambini liguri e valutare i determinanti di eventuali aumenti o diminuzioni; 3. Conoscere la distribuzione geografica dei suscettibili al fine di individuare eventuali sacche di non vaccinati che favoriscono la circolazione del <i>microrganismo della malattia prevenibile</i>; 4. Calcolare la frequenza del rispetto del calendario vaccinale ovvero il ritardo dell'esecuzione delle vaccinazioni e stabilire i fattori determinanti, inclusi quelli di natura logistico-organizzativa e le caratteristiche personali dei non vaccinati, per rimuovere gli ostacoli all'immunizzazione attiva; 5. Stimare la frequenza di patologie invasive (meningiti, sepsi, batteriemie, polmoniti batteriemiche) nella coorte di nuovi nati alla quale viene offerta la vaccinazione, con una valutazione per i 5 anni successivi; 6. Stimare la frequenza di infezioni respiratorie a localizzazione alta e bassa (polmoniti, otiti medie e rino-sinusiti) nella coorte di nuovi nati alla quale viene offerta la vaccinazione, con una valutazione per i 5 anni successivi; 7. Definire i costi diretti e indiretti legati all'utilizzo del vaccino (costo del vaccino, giorni di scuola persi per eseguire la vaccinazione, giorni di scuola persi dal vaccinato o dai suoi fratelli perché presentano patologie potenzialmente associate a <i>S. pneumoniae</i>, giorni di lavoro persi dai genitori per far vaccinare il bambino, giorni di lavoro persi dai genitori perché presentano patologie potenzialmente associate a <i>S. pneumoniae</i>, giorni di lavoro persi dai genitori per accudire i figli malati, costo di personale che accudisca i figli malati). 8. Avere un denominatore accurato per stimare la frequenza degli eventi avversi correlabili alla vaccinazione.
Statistica	<p>Sarà valutata in maniera comparativa la frequenza di infezioni pneumococciche, sia invasive che non invasive, nonché i costi socio-sanitari diretti ed indiretti. Gli eventuali Eventi Avversi Gravi verranno riportati in maniera descrittiva.</p>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

23.05.2003

N. 570

Rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di nominare, ai sensi e per gli effetti di quanto citato in premessa, quali componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario le persone di seguito indicate:
- Viotti Lucio Angelo - Presidente;
- Prestileo Marco - membro effettivo;
- Gatto Emilio - membro effettivo;
- Gandullia Luca - membro supplente;
- Giudice Gerolamo - membro supplente;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

06.06.2003

N. 628

“Disabili Liguria 2003”. Approvazione del bando regionale per proposte pro- gettuali per l'anno europeo delle per- sone con disabilità.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Decisione del Consiglio dell'Unione europea del 3 dicembre 2001 con la quale è stato

istituito l'anno europeo delle persone con disabilità 2003;

Considerati gli obiettivi indicati all'articolo 2 della Decisione del Consiglio dell'Unione europea del 3 dicembre 2001 per l' Anno europeo delle persone con disabilità;

Tenuto conto inoltre delle indicazioni e degli obiettivi definiti dalla normativa nazionale ed in particolare dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e successive modificazioni;

Visto il Piano Triennale dei servizi sociali 2002/2004, approvato dal Consiglio Regionale in data 4.12.2001, con deliberazione n. 65, con particolare riferimento al punto 5.4.3, nelle linee prioritarie “Tutela sociale dei disabili”;

Considerato che la Giunta Regionale della Liguria, per l'anno Europeo della disabilità, intende attivare iniziative che promuovano e sensibilizzino i diritti e la tutela dei disabili da ogni forma di discriminazione, come da determinazione della stessa Giunta del 17.3.2003;

Tenuto conto che per la realizzazione di tali iniziative sia opportuno individuare le modalità del bando regionale, in modo da consentire, ai soggetti beneficiari, la presentazione delle proposte progettuali che:

- facilitino l'integrazione dei disabili gravi;
- promuovano azioni per l'inserimento lavorativo per persone con disabilità lieve;
- provvedano alla diffusione di una coscienza sensibile ai problemi dei disabili, attraverso i mezzi di comunicazione;
- promuovano azioni di inclusione sociale, particolarmente per soggetti gravi.

Ritenuto di destinare al finanziamento dei progetti di cui al bando in argomento la somma di euro 400.000,00, di cui 270.000,00 a carico delle Politiche Sociali e 130.000,00 a carico del Fondo Sanitario regionale;

Su proposta dell'Assessore incaricato del Settore Promozione Sociale e Interventi per la Famiglia e dell'Assessore incaricato del Settore Pro-

grammazione Socio Sanitaria e Livelli di Assistenza;

DELIBERA

- 1) di approvare il bando allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, per favorire, nel contesto ligure, iniziative regionali intese a promuovere l'Anno Europeo delle Persone con Disabilità 2003;
- 2) di dare atto che, con successivi provvedimenti dirigenziali, si provvederà all'assegnazione, all'impegno ed alla relativa liquidazione delle risorse finanziarie a favore dei progetti idonei.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(Segue allegato)

Dipartimento Lavoro, Formazione e
Dipartimento Sanità
Servizi alla Persona

Settore Promozione Sociale e
Interventi per la Famiglia

Settore Programmazione
Socio Sanitaria e Livelli di Assistenza

“Disabili Liguria 2003”

Bando per proposte progettuali per l'anno europeo delle persone con disabilità

Articolo 1

Disponibilità finanziaria

1. Il finanziamento delle proposte progettuali presentate ed ammesse ai sensi del presente bando di gara è assicurato dalle risorse messe a disposizione dalla Regione Liguria nella misura di E. 400.000,00 e per il 10% dagli stessi soggetti proponenti.

Articolo 2

Criteria per l'approvazione e il finanziamento delle proposte progettuali

1. Le proposte progettuali devono riguardare le

macro aree di seguito indicate e basate sui principi di non discriminazione e pari opportunità della persona disabile:

– facilitazione dell'accesso alle prestazioni socio-sanitarie, sociali ed educative da parte dei disabili nelle diverse fasce d'età;

– interventi a favore delle famiglie di persone con disabilità grave;

– inclusione sociale di soggetti gravi attraverso attività di socializzazione e tempo libero (ivi compreso iniziative turistiche);

– facilitazione dell'accesso alle tecnologie informatiche (esempio internet);

– azioni per sensibilizzare l'opinione pubblica sui diritti delle persone disabili, utilizzando mezzi d'informazione.

2. Ogni proposta progettuale dovrà indicare gli obiettivi generali e specifici, un programma di attività dettagliato, comprendente i tempi di attuazione e la metodologia di realizzazione, il piano finanziario, nonché forme di verifica e di valutazione in itinere e finali.

3. Le proposte devono essere realizzate attraverso forme di partenariato tra associazioni dei disabili e/o delle loro famiglie, terzo settore, ASL, Distretti Sociali, o Zone.

4. Per l'ammissione ai finanziamenti, a parità di merito, saranno considerate, con criterio preferenziale, le proposte presentate dalle associazioni dei disabili e/o delle loro famiglie.

5. Non sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali che prevedono la realizzazione di infrastrutture.

6. Non sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali per le quali siano stati richiesti e ottenuti finanziamenti derivanti da iniziative comunitarie o nazionali.

Articolo 3

Soggetti beneficiari dei contributi

1. Le proposte progettuali possono essere presentate da associazioni ed organismi senza scopo di lucro, sotto indicate, che hanno una

diretta e comprovata esperienza nel settore della tutela e della promozione dei diritti delle persone con disabilità, da almeno tre anni:

- associazioni costituite da disabili e/o dalle loro famiglie;
- organizzazioni di volontariato che si occupano delle persone con disabilità e delle loro famiglie, costituite in forma di associazione o nelle forme previste dalla legge 11 agosto 1991, n. 266, iscritte nei registri di cui all'articolo 6 della medesima legge;
- organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e fondazioni religiose;
- cooperative sociali;

Le associazioni e gli organismi senza scopo di lucro, devono essere iscritti al Registro regionale del Volontariato, o all'Albo regionale della Cooperazione, o all'Albo regionale degli Enti e Associazioni di Assistenza di cui al comma 6, articolo 16 della l.r. 30/98.

2. I soggetti candidati ad ottenere finanziamenti devono dichiarare che non verrà realizzato alcun profitto economico dall'attività per la quale la domanda è stata inoltrata.
3. La domanda deve essere presentata dal legale rappresentante dell'Associazione e/o dell'Organismo senza scopo di lucro.
4. Le persone fisiche non possono presentare domande.

Articolo 4

Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo e della relativa proposta progettuale

1. La domanda di contributo redatta secondo il modello di cui all'allegato 1, deve essere presentata in copia originale, firmata dal responsabile legale del soggetto proponente.
2. La domanda deve essere presentata alla: Regione Liguria - Settore Promozione Sociale e Interventi per la Famiglia - via Fieschi, 15-16121 Genova; entro e non oltre il quarantacinquesimo (45[^]) giorno dalla pubblicazione

dell'avviso di bando nel B.U.R.L. Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

In caso di spedizione postale, la domanda si intende presentata il giorno della spedizione. A tal fine, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

3. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- Proposta progettuale conforme per contenuti ad una delle tipologie di iniziative di cui all'articolo 2 del presente bando;

- Dichiarazione di adesione all'idea progettuale da parte di tutti i partner coinvolti nel progetto;

- Dichiarazione del rappresentate legale del soggetto proponete da cui risulti:

- a) l'impegno al cofinanziamento, nella misura minima pari al 10%, del costo complessivo della proposta progettuale;

- b) che l'intervento proposto non ha beneficiario e non beneficerà di altri finanziamenti pubblici;

- Autocertificazione comprovante l'esperienza diretta acquisita nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave di almeno tre anni, svolta nel territorio della Regione Liguria;

- Copia dello statuto vigente dell'associazione o dell'organismo senza scopo di lucro;

- Copia dell'ultimo bilancio approvato;

4. Ogni proposta deve essere predisposta sulla base dello schema dell'allegato 2.

5. Le proposte dovranno essere attivate entro il 2003. La durata è di 12 mesi prorogabili a un massimo di 18 mesi.

6. Per eventuali informazioni, ritiro fac-simile della domanda, copia del formulario di presentazione, ci si può rivolgere a: Regione Liguria - Settore Promozione Sociale e Interventi per la Famiglia - via Fieschi, 15 - 16121 Genova.

7. Il bando sarà inoltre pubblicizzato sul sito re-

gionale www.regione.liguria.it nella selezione salute sociale: sezione handicap e sul sito della Consulta Regionale per l'Handicap (www.spaziliberi.liguria.it).

Articolo 5

Valutazione delle proposte progettuali

1. Le proposte saranno valutate da un gruppo di lavoro composto da 2 membri del Settore Promozione sociale e Interventi per la Famiglia, 2 del Settore Programmazione Socio Sanitaria e Livelli di Assistenza e 3 esperti designati rispettivamente: 1 dall'ANCI, 1 dalla Consulta regionale dell'Handicap, 1 dalle Aziende Sanitarie.
2. La Commissione attribuisce alle proposte progettuali un massimo di 100 punti, di cui 50 sono assegnati in relazione all'innovatività delle proposte e 50 in relazione alla costituzione di partenariati tra Enti.

Articolo 6

Modalità di erogazione del contributo regionale

1. L'erogazione del contributo regionale di cui all'articolo 1, si articolerà in due tempi:
 - a) 60% all'atto dell'approvazione della proposta progettuale. Dai tre mesi di avvio delle attività deve essere presentata relazione sullo stato di avanzamento dei lavori;
 - b) 40%, ai 2/3 delle attività svolte, previa presentazione di una dettagliata relazione sullo stato di avanzamento della proposta progettuale e delle note attestanti le spese sostenute.
2. Alla ultimazione delle attività, il soggetto proponente dovrà presentare una relazione conclusiva della proposta progettuale, nonché, l'attestazione delle spese sostenute nell'ultimo terzo delle attività.
3. Cofinanziamento del soggetto proponente:
 - Dal piano finanziario e dalle spese effettuate deve risultare anche la partecipazione finanziaria del soggetto proponente, pari al 10% del costo complessivo della proposta progettuale.

Articolo 7

Responsabilità in caso di inadempienze

1. In caso di sospensione o di mancata esecuzione delle proposte progettuali ammesse al finanziamento ai sensi del presente bando di gara, a qualsiasi titolo intervenuta, per le spese già anticipate dalla Regione, il soggetto proponente è tenuto a restituire le somme anticipate.

Allegato 1 - Fac-simile della domanda di contributo

Alla REGIONE LIGURIA
Settore Promozione Sociale
e Interventi per la Famiglia -
Via Fieschi, 15
16121 Genova.

Oggetto: "Disabili Liguria 2003". Domanda di contributo relativa bando per proposte progettuali per l'anno europeo delle persone con disabilità.

Il sottoscritto
rappresentante legale della
con sede legale nel comune di
indirizzo cap.
tel. fax
e-mail avente natura giuridica
di:
ed iscritta/o al Registro/Albo Regionale:

del Volontariato, codice n.

della Cooperazione, codice n.

degli Enti e Associazioni di Assistenza di cui al comma 6, articolo 16 della l.r. 30/98, codice n.

CHIEDE

il finanziamento per un importo di E.
. per la realizzazione della
proposta progettuale, allegata alla presente, dal
titolo:, il cui costo
complessivo è di E. e per il quale,

ASSICURA

il partenariato di

A tal fine

SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI

- Proposta progettuale conforme per contenuti ad una delle tipologie di iniziative di cui all'articolo 2 del presente bando;
- Dichiarazione di adesione all'idea progettuale da parte di tutti partner coinvolti nel progetto;
- Dichiarazione del rappresentate legale del soggetto proponete da cui risulti:
 - a) l'impegno al cofinanziamento, nella misura minima pari al 10%, del costo complessivo del l'idea progettuale;
 - b) che l'intervento proposto non ha beneficiato e non beneficerà di altri finanziamenti pubblici;
- Autocertificazione comprovante l'esperienza diretta acquisita nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave di almeno tre anni, svolta nel territorio della Regione Liguria;
- Copia dello statuto vigente dell'associazione o dell'organismo senza scopo di lucro;
- Copia dell'ultimo bilancio approvato;

IL DICHIARANTE

.....
 timbro e firma
 (per esteso e leggibile)

Allegato 2

Presentazione della proposta progettuale

Titolo della proposta: per esteso

Aree di intervento: barrare la proposta progettuale a cui si intende aderire

- 1) facilitazione dell'accesso alle prestazioni socio-sanitarie, sociali ed educative da parte dei nelle diverse fasce d'età
- 2) interventi a favore delle famiglie di persone con disabilità grave;
- 3) inclusione sociale di soggetti gravi attraverso

attività di socializzazione e tempo libero (ivi compreso iniziative turistiche);

- 4) facilitazione dell'accesso alle tecnologie informatiche (esempio internet);
- 5) azioni per sensibilizzare l'opinione pubblica sui diritti delle persone disabili, utilizzando mezzi d'informazione;

Descrizione della proposta progettuale:

Obiettivi

Metodologie

Principali risultati attesi

Coinvolgimenti dei partner

Pianificazione finanziaria e tempi di attuazione:

Piano finanziario

Tempi e fasi di attuazione della proposta progettuale

La modulistica di cui ai presenti Allegati 1 e 2, oltre che presso il Settore Promozione Sociale e Interventi per la Famiglia, è disponibile sul sito internet www.regione.liguria.it \ salute sociale - sezione handicap.

**DECRETO DEL PRESIDENTE
 DELLA GIUNTA REGIONALE**

27.05.2003

N. 107

**Istituto Regionale per la Floricoltura
 - Assemblea.**

IL PRESIDENTE DELLA
 GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- è nominato, per i motivi in premessa enunciati, in seno all'Assemblea dei Soci dell'Istituto regionale per la floricoltura, in sostituzione del Sig. Currà Francesco, il Sig. Dott. Renato Verruggio;

– sono nominati, quali rappresentanti della Provincia di Genova in seno all'Assemblea dei Soci dell'Istituto regionale per la Floricoltura le persone di seguito indicate: Sig. Dott. Giulio Attilio Malavolti, Sig. Paolo Pescara e Sig. Luigi Raffo.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

28.05.2003 N. 108

Comune di Massimino (SV) - Approvazione del nuovo Regolamento Edilizio.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) È approvato, a condizione dell'osservanza delle prescrizioni in premessa richiamate, il nuovo Regolamento Edilizio del Comune di Massimino, adottato con deliberazione consiliare n. 17 del 10.12.2002;
- 2) L'elaborato contenente il testo del nuovo Regolamento Edilizio con le modifiche come sopra prescritte, debitamente vistato dal Dirigente del Settore Urbanistica, viene depositato agli atti del Settore medesimo in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante;
- 3) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché mediante affissione, con il relativo allegato ed elaborato, all'Albo Pretorio del Comune di Massimino a norma dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000

n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

28.05.2003 N. 109

Comune di Spotorno (SV) - Rettifica elaborati cartografici "Allegato B - Tav. 8 in scala 1:2000" e "Tav. 7 in scala 1:5000", allegati al D.P.G.R. n. 356 del 29.5.1996 concernente l'approvazione della variante integrale al P.R.G.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

Ritenuto che dalla ricostruzione operata dalla civica Amministrazione con la succitata deliberazione consiliare n. 80/2002 emerge chiaramente la materialità dell'errore segnalato talché appare corretto procedere alla rettifica come sopra richiesta, per cui la perimetrazione della zona B1 è da modificarsi come meglio specificato nell'allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante;

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente;

DECRETA

- 1) Gli elaborati cartografici "Allegato B - Tav. 8 in scala 1:2000" e "Tav. 7 in scala 1:5000", allegati al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 356 in data 29.5.1996 di approvazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale del Comune di Spotorno, sono rettificati nei termini sopra indicati;
- 2) Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà reso noto,

a cura del Comune, con le stesse forme di pubblicità cui è stato sottoposto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 356/1996.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

(allegato omesso)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.05.2003

N. 110

Adozione dei criteri, modalità ed importi, per l'erogazione dei contributi a favore di nuclei familiari evacuati a seguito degli eventi calamitosi del novembre 2002.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Visto il D.P.C.M. 29.11.2002 "Dichiarazione dello stato di emergenze a seguito di eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Liguria, in Provincia di Savona nei giorni 2, 3, 4, 9 e 10 maggio 2002, in provincia di La Spezia nei giorni 6 e 8 agosto 2002 e nelle province di Genova, La Spezia e Savona nei giorni 21, 22 settembre 2002, nel territorio dei comuni di Loiano e Monzuno, in provincia di Bologna, e causa del crollo di una parete rocciosa verificatosi il 15 ottobre 2002, e per gli eccezionali eventi atmosferici nel mese di novembre 2002 che hanno colpito le regioni Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna";

Vista l'ordinanza n. 3258 del 20.12.2002 del Presidente del Consiglio dei Ministri "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito nel mese di novembre 2002 i territori delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia - Romagna", che individua, tra l'altro, come soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla stessa ordinanza il Presidente della Regione;

Considerato che tale ordinanza dispone che i Presidenti delle Regioni debbano provvedere all'erogazione di contributi per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni secondo voci di contribuzione, criteri di priorità e modalità attuative che saranno fissati dai Presidenti stessi con propri provvedimenti che potranno costituire anticipazione su eventuali future provvidenze, nonchi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari rimasti senza tetto a seguito degli eventi calamitosi;

Vista la DGR n. 239 del 07.03.2003 che, nell'adottare il piano degli interventi straordinari per gli eventi alluvionali del novembre 2002, destina ai nuclei familiari evacuati la somma di Euro 78.400,00;

Ritenuto di dover stabilire come priorità, per quanto riguarda i soggetti privati danneggiati dagli eventi alluvionali del 2002, un primo intervento nei confronti dei nuclei familiari evacuati a seguito di ordinanza sindacale con l'erogazione di una prima "tranche" di contributi agli stessi nuclei familiari;

Considerato che le segnalazioni sino ad oggi pervenute dai Comuni hanno indicato in n. 164 i soggetti evacuati con ordinanza sindacale a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2002;

Ritenuto di dover adottare per l'erogazione dei contributi ai nuclei familiari evacuati i criteri e le modalità, nonchè gli importi da erogare, di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2002, n. 3253 "Primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi sismici verificatisi nel territorio delle province di Campobasso e di Foggia ed altre misure di protezione civile", art. 2, commi 1 e 3;

DECRETA

- di adottare, per il pagamento dei contributi a nuclei familiari evacuati, con ordinanza sindacale, a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2002 i criteri e le modalità nonchè gli importi da erogare di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2002, n. 3253, art. 2, commi 1 e 3;
- di notificare il presente provvedimento a tutti i Comuni che hanno segnalato nominativi di soggetti evacuati a seguito di ordinanza sinda-

cale anche al fine di un eventuale adeguamento ai criteri ed alle modalità previsti dalla citata ordinanza n. 3253/02. Tali integrazioni dovranno essere comunicate al Settore Protezione civile ed Emergenze entro 30 giorni dalla data della notifica;

- con atto successivo saranno erogati ai Comuni i contributi previsti dall'ordinanza sopra evidenziata;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai sensi dell'art. 4, comma 1 della l.r. 28 dicembre 1988, n. 75.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

30.05.2003

N. 1021

Autorizzazione regionale variante programma coltivazione cave di ardesia denominate "Cuccuella" e "Cuccuella II" in comune di Orero (Genova), rispettivamente delle ditte Ardesia Biggio S.r.l. e L.S.A. S.n.c. di Garbarino Davide & C.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di rilasciare alla Ditta Ardesia Biggio S.r.l. (Cod. Fisc. 02632990103), con sede in Orero (Genova), Via Isolona, 10/D, indicata nelle premesse, l'autorizzazione alla variante del programma di coltivazione nella cava di ardesia denominata "Cuccuella" in Comune di Orero (Genova), relativamente allo scorporo dal complesso estrattivo autorizzato di porzione dei mappali nn. 98 e 99 del Foglio 8 del N.C.T. del Comune di Orero;
- 2) Di rilasciare alla Ditta L.S.A. S.n.c. di Garbarino Davide & C. (Cod. Fisc. 02846950109), con sede in Cicagna (Genova), Via Piana, 97,

indicata nelle premesse, l'autorizzazione alla variante del programma di coltivazione nella cava di ardesia denominata "Cuccuella II" in Comune di Orero (Genova), relativamente all'inserimento nel complesso estrattivo autorizzato di porzione dei mappali nn. 98 e 99 del Foglio 8 del N.C.T. del Comune di Orero;

- 3) Di dare atto che gli ambiti dei complessi estrattivi denominati "Cuccuella" e "Cuccuella II" assumono la perimetrazione riportata negli allegati cartografici contrassegnanti rispettivamente con le lettere A e B, parte integrante e necessaria del presente provvedimento.
- 4) Di stabilire che la durata delle autorizzazioni di cui ai provvedimenti n. 370/1999 e n. 1193/2001, rilasciate rispettivamente alla Ditta L.S.A. S.n.c. di Garbarino Davide & C., per l'esercizio della cava "Cuccuella II" e alla Ditta Ardesia Biggio S.r.l. per l'esercizio della cava "Cuccuella" rimane invariata.
- 5) Di disporre che la Ditta L.S.A. S.n.c. di Garbarino Davide & C. è tenuta ad osservare le prescrizioni a suo tempo impartite con decreto dirigenziale n. 370/1999, con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione per l'esercizio di attività estrattiva della cava di ardesia denominata "Cuccuella II" in Comune di Orero (Genova).
- 6) Di disporre che la Ditta Ardesia Biggio S.r.l. è tenuta ad osservare le prescrizioni a suo tempo impartite con deliberazione della Giunta regionale n. 1193/2001, con la quale è stato rilasciato il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio di attività estrattiva della cava "Cuccuella", con la seguente ulteriore prescrizione:
 - a) in prossimità dell'innesto della strada di accesso con la strada rotabile comunale Orero - Croce di Orero dovrà essere realizzata apposita griglia trasversale per la raccolta delle acque.
- 7) Di avvisare che:
 - a) il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
 - b) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ri-

corso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Arnaldo Montomoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE MOBILITÀ
TRASPORTI E VIABILITÀ**

29.05.2003

N. 1009

L.R. 25.02.1988 n. 8. Corso ed esami per il conseguimento dell'idoneità ad accertare e contestare violazioni amministrative in materia di trasporto pubblico locale. Costituzione della commissione giudicatrice.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

– di costituire, per i motivi in premessa specificati e che qui si intendono integralmente richiamati, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 8/88 la commissione giudicatrice del corso, con relativi esami, per il conseguimento dell'idoneità ad accertare e contestare violazioni corredate di sanzione amministrativa pecuniaria in materia di trasporto pubblico di interesse locale, la quale risulta così composta:

Dott. Claudio Drago - Presidente per delega dell'Assessore Incaricato.

Avv. Laura Naldini - Funzionario dell'AMT di Genova in qualità di esperto.

Dott. Carmine Battista - Vice Prefetto in qualità di esperto.

Dott.ssa Laura Parrelli - Funzionario Regionale del Settore Mobilità Trasporti e Viabilità.

Dott.ssa Rossella Gragnoli - Funzionario Regionale del Settore Affari Istituzionali, Giuridici e Legislativi.

– di affidare l'incarico di segretario della commissione ad un dipendente, successivamente individuato in forza presso il Settore Mobilità Trasporti e Viabilità;

– di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione dei compensi ai componenti esperti della commissione;

– il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Carlo Maggi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE MOBILITÀ
TRASPORTI E VIABILITÀ**

29.05.2003

N. 1010

L.R. 25.02.1988 n. 8. Annullamento di n. 6 numeri di matricola regionale ed attribuzione di n. 6 nuovi numeri di matricola ad agenti di polizia amministrativa dipendenti della ALI SpA di Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

• i numeri di matricola 124, 254, 42, 131, 1030, 138 dell'elenco regionale dei soggetti autorizzati ad accertare e contestare le violazioni per irregolarità dei titoli di viaggio sono annullati;

• ai sottoscritti dipendenti della ALI SpA, già autorizzati all'accertamento ed alla contestazione di violazioni corredate di sanzione amministrativa pecuniaria in materia di trasporto pubblico di interesse locale e nominati agenti di polizia amministrativa sono assegnati i corrispondenti nuovi numeri di matricola regionale:

Nome	Luogo e data di nascita	Nuova Matricola Regionale
Banchero Alessio	Casella (GE) il 28-lug-1948	1031
Brignole Andrea	Rezzoaglio (GE) il 04-ago-1945	1032
Canossini Sergio	Genova (GE) il 19-gen-1946	1033
Casafina Riccardo	Foggia (FG) il 28-apr-1948	1034
Cavallero Ferruccio	Fabbrica Curone (AL) il 10-lug-1949	1035
Maggiolo Gianfranco	Davagna (GE) il 07-dic-1944	1036

- Il Direttore d'Esercizio della ALI S.p.A. di Genova, ai sensi di quanto disposto con D.G.R. n. 760 del 23 febbraio 1989, provvederà a ritirare le placche dei predetti agenti di cui il numero è annullato, e ad assegnare loro le placche con i nuovi numeri;
- Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Carlo Maggi

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO TRIBUTI

27.05.2003 N. 968

Ventitreesima variazione al Decreto Dirigenziale 177/99 (Federazione Italiana Tabaccai) per nuove autorizzazioni e cambi di titolarità alla riscossione della tassa automobilistica.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- Di modificare l'elenco dei tabaccai facente parte integrante del decreto 177/99 citato come segue:

autorizzando i nuovi titolari alla riscossione della tassa automobilistica:

Codice Lottomatica	Comune	Provincia	Vecchio Titolare Nuovo Titolare
GE0674	AMEGLIA	LA SPEZIA	DESSI GIOVANNA D'ALATRI MAURO
GE0269	VALLECROSIA	IMPERIA	SOLDANO BRUNO SOLDANO ELENA

autorizzando la ricevitorella GE0779 Mistretta Gianfilippo alla riscossione della tassa automobilistica per le motivazioni espresse in premessa;

- di disporre il riversamento alla Regione delle somme riscosse dai tabaccai, autorizzati con il presente decreto, tramite procedura bancaria (RID) nei termini di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 25.01.1999, n. 11 pena la revoca dell'autorizzazione concessa;
- di nominare i tabaccai medesimi responsabili del trattamento dei dati ai sensi della Legge n. 675/1996;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Luciano Stefanelli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI GENOVA

02.04.2003 N. 14/39172

Approvazione ai sensi dell'art. 97 della l.r. 21.06.1999 del Piano di bacino stralcio per la difesa idrogeologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive del torrente Polcevera.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare i seguenti elaborati del Piano di

bacino Stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive del torrente Polcevera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 della legge regionale n. 18/1999:

1° Fascicolo:

Modulo A - Quadro generale di riferimento

2° Fascicolo:

Modulo B - Caratteristiche del territorio eccetto gli aspetti idraulici

3° Fascicolo:

Modulo C - Problematiche e criticità del Piano eccetto gli aspetti idraulici

Modulo D - Linee della Pianificazione eccetto gli aspetti idraulici

Modulo E-F - Disponibilità finanziarie e mobilità delle risorse

Modulo G - Strumenti di attuazione del Piano

Modulo H - Programmi di attuazione del Piano eccetto gli aspetti idraulici

4° Fascicolo:

Norme di attuazione eccetto la disciplina relativa alle aree AIN

Allegato 1:

Modulo L - Cartografia del Piano

Tav. 1 - Carta dell'acclività

Tav. 2 - Carta dell'Orientamento dei versanti

Tav. 3 - Carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa

Tav. 4 - Carta geolitologica

Tav. 5 - Carta geomorfologica

Tav. 5a - Carta delle attività estrattive

Tav. 6 - Carta idrogeologica

Tav. 7 - Carta della franosità reale

Tav. 8 - Carta della vegetazione

Tav. 9 - Carta dell'uso del suolo

Tav. 10 - Carta delle unità suolo paesaggio

Tav. 11 - Carta delle aree percorse da incendi

Tav. 13 - Carta della domanda d'uso del territorio

Tav. 13a - Carta degli strumenti urbanistici vigenti

Tav. 14 - Carta delle emergenze naturalistiche, paesaggistiche ed ambientali

Tav. 15 - Carta della suscettività al dissesto

Tav. 16 - Carta degli elementi a rischio

Tav. 17 - Carta del rischio geomorfologico

Tav. 19 - Carta dei Regimi normativi, eccetto le aree AIN

Tav. 20 - Carta degli interventi, eccetto gli aspetti idraulici

Tav. 21 - Carta degli strumenti giuridico-normativi, eccetto le aree AIN

Tav. 22 - Carta di ubicazione delle principali opere idrauliche

Allegato 6:

Direttiva: Indicazioni riguardanti la redazione di relazioni idrauliche finalizzate all'ottenimento di autorizzazioni ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 9/1993.

Allegato 7:

Direttiva per la formazione dei programmi di intervento di manutenzione degli alvei dei versanti e delle opere di difesa del suolo.

Allegato 8:

Direttiva per le misure di salvaguardia da applicare ai Psic.

2. Di dare mandato alla competente Area 06 - Difesa del suolo, opere ambientali e piani di

bacino per l'espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall'art. 97 della più volte citata legge regionale n. 18/1999, riguardo alla pubblicazione della parte di Piano di cui al punto 1 ed alla sua trasmissione agli Enti pubblici individuati dalla ridetta legge.

3. Omissis.

4. Di dare atto che la parte di Piano di cui al punto 1 entra in vigore con la pubblicazione del provvedimento di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, fermo restando sino ad allora l'applicazione delle ordinarie misure di salvaguardia.

5. Stralcio per il rischio idrogeologico ai sensi del D.L. 180/98 e s.m.i. di dare atto che i rimanenti e seguenti elaborati di Piano costituiscono oggetto di separata ma contestuale riadozione:

2° fascicolo

Modulo B - Caratteristiche del territorio paragrafo - relativamente agli aspetti idraulici;

3° fascicolo

Modulo C - Problematiche e criticità del Piano - relativamente agli aspetti idraulici;

Modulo D - Linee della Pianificazione Piano - relativamente agli aspetti idraulici;

Modulo H - Programmi di attuazione del Piano - relativamente agli aspetti idraulici;

4° Fascicolo

Norme di attuazione relativamente alla disciplina idraulica;

Allegato 1:

Modulo L Cartografia del Piano

Tav. 12 - Carta delle aree storicamente inondate

Tav. 12a - Carta delle aree inondabili

Tav. 12b - Carta delle fasce fluviali

Tav. 18 - Carta del rischio idraulico

Tav. 19 - Carta dei Regimi normativi relativamente alle zone AIN

Tav. 20 - Carta degli interventi relativamente agli aspetti idraulici

Tav. 21 - Carta degli strumenti giuridico-normativi relativamente alle zone AIN

Tav. 23 - Carta di ubicazione delle sezioni idrauliche

I seguenti documenti di indagine e di studio non costituiscono elaborati di Piano ma di analisi e pertanto, non vengono trasmessi agli Enti interessati e rimangono agli atti dell'Area 6 disponibili per la consultazione:

Allegato 3:

Idrologia

Allegato 4:

Verifiche idrauliche

6. di rinviare a successivo provvedimento, ad avvenuta conclusione dell'iter previsto dall'art. 97 della L.R. 18/99 per quanto riguarda gli elaborati di cui al punto 5, l'approvazione dell'intero Piano di bacino Stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologia, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive del torrente Polcevera, al fine di avere, a regime, un'unica relazione e un'unica cartografia di riferimento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Mauro Cavelli

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
Bruno Cervetto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI GENOVA

02.04.2003

N. 15/39183

Adozione ai sensi dell'art. 97 della l.r. 21.06.1999 della variante di integrazione al Piano di bacino stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive del torrente Polcevera.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 della legge regionale n. 18/1999, la variante di integrazione al Piano di bacino Stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive del torrente Polcevera, costituita dai seguenti elaborati:

2° Fascicolo:

Modulo B - Caratteristiche del territorio paragrafo - relativamente agli aspetti idraulici;

3° Fascicolo:

Modulo C - Problematiche e criticità del Piano - relativamente agli aspetti idraulici;

Modulo D - Linee della Pianificazione Piano - relativamente agli aspetti idraulici;

Modulo H - Programmi di attuazione del Piano - relativamente agli aspetti idraulici;

4° Fascicolo:

Norme di attuazione relativamente alla disciplina idraulica;

Allegato 1:

Modulo L - Cartografia del Piano

Tav. 12 - Carta delle aree storicamente inondate

Tav. 12a - Carta delle aree inondabili

Tav. 12b - Carta delle fasce fluviali

Tav. 18 - Carta del rischio idraulico

Tav. 19 - Carta dei Regimi normativi relativamente alle zone AIN

Tav. 20 - Carta degli interventi relativamente agli aspetti idraulici

Tav. 21 - Carta degli strumenti giuridico-normativi relativamente alle zone AIN

Tav. 23 - Carta di ubicazione delle sezioni idrauliche

I seguenti documenti di indagine e di studio non costituiscono elaborati di Piano ma di analisi e pertanto, pur essendo oggetto di adozione, non vengono trasmessi agli Enti interessati e rimangono agli atti dell'Area 06 disponibili per la consultazione:

Allegato 3 - Idrologia

Allegato 4 - Verifiche idrauliche

2. Di dare mandato alla competente Area 06 - Difesa del suolo, opere ambientali e piani di bacino per l'espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall'art. 97 della più volte citata legge regionale n. 18/1999, riguardo alla pubblicazione ed alla trasmissione agli Enti pubblici individuati dalla ridetta legge per l'espressione dei relativi pareri di competenza, degli elaborati di cui al punto 1.
3. Omissis.
4. Di dare atto che per gli elaborati di cui al punto 1 si applicano le ordinarie misure di salvaguardia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Mauro Cavelli

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
Bruno Cervetto

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

21.05.2003

N. 446

Bacino del torrente Evigno (rio Roggiarello). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Sciandino Bernardo ed altri ora Sciandino Bruno ed altri. Pratica n. 71.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della

Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Schiandino Bruno ed altri di derivare 0.0007 (pari a l/sec. 0.07) di acqua dal Bacino del torrente Evigno (rio Roggiarello) nel territorio del Comune di Diano Arentino per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 13.0.1992 al 12.05.2032;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21231 di repertorio del 16.05.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

21.05.2003

N. 447

**Bacino del torrente Nervia (rio Rosci).
Concessione di derivazione acqua ad
uso irriguo. Ditta: Penna Francesca
(PNN FNC 62T58 I600M). Pratica n.
541.**

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Penna Francesca di derivare moduli 0.0008 (pari a l/sec 0.08) di acqua dal Bacino del torrente Nervia (rio Rosei) nel territorio del Comune di Isolabona per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 21.08.1998 al 20.08.2038;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21232 di repertorio del 16.05.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

21.05.2003

N. 448

**Bacino del torrente Argentina. Con-
cessione di derivazione acqua ad uso
irriguo. Ditta: Dho Caterina (DHO
CRN 40S50 L024U) ed altri. Pratica n.
261.**

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Dho Caterina ed altri di derivare moduli 0.00138 (pari a l/sec 0.138) di acqua dal Bacino del torrente Argentina nel territorio del Comune di Taggia per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 02.05.1989 al 01.05.2029;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21234 di reper-

torio del 16.05.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

21.05.2003 N. 449

Bacino del torrente Nervia. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Benso Daniela (BNS DNL 69A64 A984H). Pratica n. 545.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Benso Daniela di derivare moduli 0.0006 (pari a l/sec 0.06) di acqua dal Bacino del torrente Nervia nel territorio del Comune di Dolceacqua per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 12.03.1998 al 11.03.2038;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21233 di repertorio del 18.05.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

21.05.2003 N. 450

Bacino del torrente Foce (rio Gozo). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Semeria Dario (SMR DRA 29L13 I138V) ed altri. Pratica n. 36.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Semeria Dario ed altri di derivare moduli 0.003 (pari a l/sec 0.3) di acqua dal Bacino del torrente Foce (rio Gozo) nel territorio del Comune di Sanremo per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 25.05.1993 al 24.05.2033;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21235 di repertorio del 16.05.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

21.05.2003 N. 451

Bacino del torrente Varcavello. Con-

cessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Ciocca Domenico (CCC DNC 28B25 A345L) ed altri. Pratica n. 6.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Ciocca Domenico ed altri di derivare moduli 0.0019 (pari a l/sec 0.19) di acqua dal Bacino del torrente Varcavello nel territorio del Comune di Diano Castello per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 26.09.1991 al 25.09.2031;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21236 di repertorio del 16.05.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

21.05.2003 N. 452

Bacino del torrente Argentina. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta Queirolo Candido (QRL CDD 47D11 L024I). Pratica n. 129.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Queirolo Candido di derivare moduli 0.0005 (pari a l/sec 0.05) di acqua dal Bacino del torrente Argentina nel territorio del Comune di Taggia per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 03.08.1993 al 02.08.2033;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21238 di repertorio del 16.05.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

16.04.2003

N. 3400

Richiedenti: Sig.ri Beniscelli Orietta e Beniscelli Mario Giannetto. Domande di rinnovo in data 08.08.2002 e 15.10.2002 di rinuncia alla concessione già assentita con decreto n. 1010 del 26.07.1978 (ai sigg. Beniscelli Orietta e Beniscelli Mario Giannetto) per derivare dalle sorgenti "Castagneto" e "Prati delle Monache" in loc. Vegliasco - Comune di Alassio una quantità d'acqua di moduli 0,05 (l./sec. 5,0) ad uso domestico, potabile ed irriguo - Rif. 1144/D - Pratica n. 692/01.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Salvi i diritti dei terzi di accogliere la domanda dei Sigg. Beniscelli Orietta e Beniscelli Mario Giannetto di rinuncia alla derivazione d'acqua ad uso domestico, potabile ed irriguo dalle sorgenti "Castagneto" e "Prati delle Monache" in Loc. Vegliasco - Comune di Alassio una quantità d'acqua di moduli 0,05 (l/sec. 5,0), con l'obbligo del pagamento del canone annuo fino alla scadenza dell'annualità in corso alla data di presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 55 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m. e i.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

20.05.2003 N. 4137

Corso d'acqua: Torrente Frassino in Comune di Calizzano. Concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo assentita ai sigg.ri Ivani Maria Amelia e Marrone Giovanni Battista, con D.P.G.R. n. 107 del 28.01.1986. Domanda di subingresso pervenuta in data 26.02.2001 da parte della sig.ra Marrone Maria Margherita - Pratica 291/01 - Rif. 272/R.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Salvi i diritti dei terzi che la Sig.ra Marrone Maria Margherita è riconosciuta titolare della Concessione per derivare moduli 0,20 (l/sec 20) d'acqua ad uso irriguo dal Torrente Frassino in Comune di Calizzano, in quanto subentrante nella Concessione già assentita con Decreto del Presidente della Regione Liguria n. 107/130930 in data 28.1.1986, ai Sigg.ri Ivani Maria Amelia e Marrone Giovanni Battista, alle stesse modalità

di cui al disciplinare di Concessione n. 353 di repertorio, in data 8.3.1985, che regola l'originaria Concessione e con la stessa scadenza del succitato Decreto, con l'obbligo del pagamento del canone annuo previsto dall'art. 9 del citato disciplinare di Concessione, oltre ad eventuali sovrimeposte, sovracanoni, addizionali e aggiornamenti previsti dalla legge e con l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

20.05.2003 N. 4143

Richiedente: Concessione di attraversamento del corso d'acqua denominato Rio Bottine in Comune di Varazze - Località Rue mediante condotta.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Sig. Froro Pasqualino è concesso l'utilizzo dell'area demaniale per realizzare un attraversamento con condotta sul corso d'acqua Rio Rottine nel bacino del Rio Cucco in Loc. Rue - Praz. Castagnabuona - Comune di Varazze.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

20.05.2003 N. 4146

Corso d'acqua: torrente Quiliano (pozzo di subalveo denominato

“Q/4”). Domanda pervenuta in data 27.02.1997 della ditta società acquedotto di Savona S.p.A. per rinnovo in Sanatoria e sbingresso alla concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile in Comune di Quiliano località S. Carlo già assentita con D.M. n. 1982 del 06.06.1953 alla Società Nazionale Gasometri ed Acquedotti di Savona - rif. 424/D - pratica n. 77/01. Richiedente: Società Acquedotto di Savona S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi alla Società Acquedotto di Savona S.p.A. è concesso il Rinnovo in Sanatoria e Subingresso alla concessione già assentita con D.M. n. 1982 del 6.6.1953 alla Società Nazionale Gasometri ed Acquedotti di Savona, per derivare dal corso d'acqua Torrente Quiliano in Località S.Carlo, una quantità d'acqua non superiore a Moduli 0,40 (l/sec 40) per uso potabile.

Art. 2) La suddetta concessione è accordata per Anni Trenta successivi e continui a decorrere dal 27.02.1992 subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10229 di repertorio in data 15.05.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 683,65 a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. 11 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimeposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

23.05.2003 N. 4321

Domanda pervenuta in data

17.01.2002 di concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e S.M.I. per derivare dal Rio Pisciarotta nel bacino del torrente Sansobbia in località Busin - Comune di Albisola Superiore una quantità d'acqua di moduli 0,00087 (l/sec. 0,087) ad uso irriguo - rif. 2581/R_99 - pratica n. 176/02. Richiedente: Sig. Pescio Anna Maria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Sig.ra Pescio Anna Maria è concesso ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. di derivare dal Rio Pisciarotta, nel Bacino del Torrente Sansobbia in Località Busin - Comune di Albisola Superiore, una quantità d'acqua non superiore a Moduli 0,00087 (l/sec. 0,087) per uso irriguo, per irrigare circa mq 1732 di terreno in Comune di Albisola Superiore;

Art. 2) La suddetta concessione è accordata per anni quaranta successivi, continui e correnti dalla data del 10.08.1999, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10234 di repertorio in data 20.05.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo di Euro 2,58 - a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. 11 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimeposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE
SERVIZIO ESPROPRI DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

27.05.2003 N. 108

Comune di Bonassola - lavori di siste-

**mazione dell'area verde sportiva nella
Frazione Montaretto - II lotto - deter-
minazione indennità di esproprio.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1) di determinare, in conformità alla stima elaborata dal Tecnico dell'Ufficio Espropri le indennità di espropriazione per le aree interessate dai lavori in oggetto, nella misura indicata nel prospetto allegato quale parte integrante del presente atto;

omissis

Ditte: Ardoino Anna Rita nata a Chiavari il 18.04.1953 per 1/2 - Ardoino Giovanbattista, nato a Chiavari il 30.06.1949, per 1/2 Fg. 8 Mappale 593 Sup. Totale mq. 113 Superficie da esproprio. Mq. 113 Indennità esproprio totale Euro 791,25; art. 5 bis, comma 1, L. 359/92;

Ditte: Ardoino Anna Rita nata a Chiavari il 18.04.1953 per 1/2 - Ardoino Giovanbattista, nato a Chiavari il 30.06.1949, per 1/2 Fg. 8 Mappale 441 Sup. Totale mq. 122 Superficie da esproprio. Mq. 122 Indennità esproprio totale Euro 854,25; art. 5 bis, comma 1, L. 359/92;

Ditte: Ardoino Anna Rita nata a Chiavari il 18.04.1953 per 1/6 - Ardoino Bice, nata a Bonassola il 06.07.1951 per 2/6;

Ardoino Giacomo, nato a Bonassola il 25.07.1912 per 2/6 - Ardoino Giovanbattista, nato a Chiavari il 30.06.1949, per 1/6 Fg. 8 Mappale 439 Sup. Totale mq. 91 Superficie da esproprio. Mq. 91 Indennità esproprio totale Euro 637,20; art. 5 bis, comma 1, L. 359/92.

Ditte: Ardoino Anna Rita nata a Chiavari il 18.04.1953 per 1/6;

Ardoino Bice, nata a Bonassola il 06.07.1951 per 2/6;

Ardoino Giacomo, nato a Bonassola il 25.07.1912 per 2/6;

Ardoino Giovanbattista, nato a Chiavari il

30.06.1949, per 1/6 Fg. 8 Mappale 437 Sup. Totale mq. 150 Superficie da esproprio. Mq. 150 Indennità esproprio totale Euro 1050,40; art. 5 bis, comma 1, L. 359/92.

Ditte: Ardoino Anna Rita nata a Chiavari il 18.04.1953 per 1/6;

Ardoino Bice, nata a Bonassola il 06.07.1951 per 2/6;

Ardoino Giacomo, nato a Bonassola il 25.07.1912 per 2/6;

Ardoino Giovanbattista, nato a Chiavari il 30.06.1949, per 1/6 Fg. 8 Mappale 595 Sup. Totale mq. 143 Superficie da esproprio. Mq. 143 Indennità esproprio totale Euro 1001,35; art. 5 bis, comma 1, L. 359/92.

IL DIRIGENTE

Dott. Carlo Facchetti

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRUALICHE
RISORSE IDRICHE E LINEE
ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

13.05.2003

N. 211

Pratica n. 806. Corso d'acqua: Canale del Botro. Nulla Osta n. 10750. Domanda della Ditta: Orlandi Umberto. Relativa ai lavori di adeguamento del corso d'acqua per il mantenimento di una passerella sul canale del Botro in località "Il Debbio" nel Comune di Vezzano Ligure, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

il rilascio alla ditta: Orlandi Umberto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali a rea-

lizzare i lavori di adeguamento del corso d'acqua per il mantenimento di una passerella sul canale del Botro in località "Il Debbio" nel Comune di Vezzano Ligure, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio.

omissis

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

**AUTORIZZAZIONE DELLA
COMUNITÀ MONTANA
ALTA VAL POLCEVERA**

26.05.2003 N. 2287

Legge Regionale 21.07.1983 n. 30 art. 1 lett. c) e Legge 18.06.1931 n. 987. Autorizzazione impianto vivaio. vendita di sementi, piante e parte di piante. Richiedente: Sersanti Stefano Via Imperiale 15/3 - Genova.

Vista l'istanza del sig. Sersanti Stefano, relativa all'azienda floricola Sersanti Stefano sita in Genova, Via Penego 18, tesa ad ottenere l'autorizzazione per impianto vivaio, vendita di sementi, piante e parte di piante di cui alla L.R. 21.7.1983 n. 30 art. 1 lett. c) e Legge 16.6.1931 n. 987;

Vista la deliberazione della G.R. n. 4174 in data 6.12.1996 con la quale questa Comunità Montana è stata individuata quale Ente delegato ad operare in materia di agricoltura e foreste sul territorio del Comune di Genova;

Vista la convenzione intercorrente con il Comune di Genova;

Visto l'art. 51 comma 3 lett. f) della legge 8.6.1990 n. 142 come introdotto dall'art. 6, comma 2 della legge 15.5.1997 n. 127;

Visto l'art. 21, comma 3 lett. e) dello Statuto;

Vista la deliberazione n. 150 in data 3.6.1997 della Giunta Esecutiva della Comunità Montana;

Vista la legge 18.6.1931 n. 987 e successive

modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento approvato con R.D. 12.10.1933 n. 1700;

Visto il D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;

Vista la L.R. 21.7.1983 n. 30;

Vista la L.R. 21.01.1998 n. 2, punto n. 26;

Visto il parere favorevole rilasciato dal Responsabile del Servizio Agricoltura e Forestazione della Comunità Montana secondo il quale l'azienda è idonea all'impianto vivaio, alla vendita di sementi, piante e parte di piante.

SI AUTORIZZA

1) il sig. Sersanti Stefano all'impianto vivaio, vendita di sementi, piante e parte di piante nell'esercizio sito in Genova, Via Penego 18.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Bruno Piombo

**AUTORIZZAZIONE DELLA
COMUNITÀ MONTANA
ALTA VAL POLCEVERA**

26.05.2003 N. 2288

Legge Regionale 21.07.1983 n. 30 art. 1 lett. c) e Legge 18.06.1931 n. 987. Autorizzazione impianto vivaio, vendita di sementi, piante e parte di piante. Richiedente: Sersanti Stefano Via Imperiale 15/3 - Genova.

Vista l'istanza del sig. Sersanti Stefano, relativa all'azienda floricola Sersanti Stefano sita in Genova, Via alla Chiesa di Murta 19, tesa ad ottenere l'autorizzazione per impianto vivaio, vendita di sementi, piante e parte di piante di cui alla L.R. 21.7.1983 n. 30 art. 1 lett. c) e Legge 16.6.1931 n. 987;

Vista la deliberazione della G.R. n. 4174 in data 6.12.1996 con la quale questa Comunità Montana è stata individuata quale Ente delegato ad operare in materia di agricoltura e foreste sul territorio del Comune di Genova;

Vista la convenzione intercorrente con il Comune di Genova;

Visto l'art. 51 comma 3 lett. f) della legge 8.6.1990 n. 142 come introdotto dall'art. 6, comma 2 della legge 15.5.1997 n. 127;

Visto l'art. 21, comma 3 lett. e) dello Statuto;

Vista la deliberazione n. 150 in data 3.6.1997 della Giunta Esecutiva della Comunità Montana;

Vista la legge 18.6.1931 n. 987 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento approvato con R.D. 12.10.1933 n. 1700;

Visto il D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;

Vista la L.R. 21.7.1983 n. 30;

Vista la L.R. 21.01.1998 n. 2, punto n. 26;

Visto il parere favorevole rilasciato dal Responsabile del Servizio Agricoltura e Forestazione della Comunità Montana secondo il quale l'azienda è idonea all'impianto vivaio, alla vendita di sementi, piante e parte di piante.

SI AUTORIZZA

- 1) il sig. Sersanti Stefano all'impianto vivaio, vendita di sementi, piante e parte di piante nell'esercizio sito in Genova, Via Alla Chiesa di Murta 19.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Bruno Piombo

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA

06.03.2003

N. 47

Lavori di realizzazione parcheggio pubblico in località S. Giorgio - Bonassola.

LA COMMISSIONE

- Vista la richiesta n. 27935 in data 4.10.2002;
- Visti i piani particellari grafici, l'elenco delle proprietà catastali, gli stati di consistenza nonché i verbali di immissione in possesso;
- Viste le disposizioni dello strumento urbanistico;
- Vista la legge Dl 333/92 art. 5 bis conv. 359/92;

DETERMINA

l'indennità definitiva nella misura in cui all'allegato elenco che debitamente sottoscritto dal Presidente fa parte integrante della presente deliberazione.

P. IL PRESIDENTE
Dott. Massimo Caleo

(segue allegato)

**COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

Esproprio in Comune di **BONASSOLA**
 Ente Espropriante **COMUNE BONASSOLA**
 Ditta Espropriata **SAPIA GIOVANNA**

Legge art.5 bis DL 333/92 conv. L. 359/92

Ident. Catastale		Natura	Esproprio Mq	Asser.to Mq	Valore EURO/Mq	Coltura in Atto	Indennità di Espropriazione	Indennità di Asservimento	Indennità Totale
Foglio	Mappale								
6	1	bosco ceduo	190		€ 6,97		€ 1.324,30		€ 1.324,30
6	521	uliveto	118		€ 6,98		€ 823,64		€ 823,64
									€ 2.147,94

La Spezia 06/03/03

Diconsi Euro Duemilacentoquarantasette,94

La Commissione demanda all'Ente espropriante l'applicazione della decurtazione del 40% in caso di non accettazione in base alla normativa vigente

P. Il Presidente
 Dott. Massimo Caleo



